



# CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.  
(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 9 maggio 2016

Il giorno 09.05.2016 alle ore 20.00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres	Ass.		Pres.	Ass.
1.TONON ROBERTO	X		9.DUS MARCO		X
2.BASSETTO PAOLO	X		10.FASAN BRUNO	X	
3.BOTTEON ADRIANO	X		11.FIORIN FIORENZA	X	
4.CARNELOS GRAZIANO	X		12.MASET GIUSEPPE	X	
5.DA RE GIANANTONIO		X	13.POSOCCO GIANLUCA	X	
6.D'ARSIÈ CATERINA	X		14.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE BASTIANI ALESSANDRO		X	15.SARACINO MATTEO	X	
8.DE VALLIER FABIO	X		16.SONEGO ELISA	X	
			17.TOCCHET SILVANO	X	
				14	3

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. SPESSOTTO VITTORINO.

Assume la Presidenza il Presidente TOCCHET SILVANO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: BOTTEON ADRIANO - D'ARSIÈ CATERINA - POSOCCO GIANLUCA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: COSTA GIUSEPPE - DE NARDI BARBARA - NAPOL GIOVANNI - TURCHETTO ALESSANDRO - ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO.
- 2 CONVENZIONE FRA I COMUNI DI VITTORIO VENETO, TARZO E REVINE LAGO PER LO SVOLGIMENTO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE - APPROVAZIONE.
- 3 DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 77 DEL 27.04.2016 "ESERCIZIO FINANZIARIO 2016: PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO" - COMUNICAZIONE.
- 4 CONVALIDA CONVOCAZIONE SESSIONE CONSILIARE DEL 30.11.2015 E ATTI CONSEGUENTI, IN PARTICOLARE DELIBERAZIONI CONSILIARI DAL N. 41 AL N. 48 DEL 30.11.2015.
- 5 MODIFICA STATUTO DELL'IPAB CESANA MALANOTTI - PARERE (L. 17.07.1890, N. 6972).
- 6 PROPOSTA DEI GRUPPI CONSILIARI LEGA NORD - TONI DA RE SINDACO - FORZA ITALIA FINALIZZATA ALL'APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL NUOVO STATUTO DELL'ISTITUTO CESANA MALANOTTI.
- 7 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MASET GIUSEPPE, GRUPPO TONI DA RE SINDACO, AD OGGETTO: EVENTO FRANOSO DI VIA FORMENIGA A FORMENIGA".

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO.
- 2 CONVENZIONE FRA I COMUNI DI VITTORIO VENETO, TARZO E REVINE LAGO PER LO SVOLGIMENTO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE - APPROVAZIONE.
- 3 DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 77 DEL 27.04.2016 "ESERCIZIO FINANZIARIO 2016: PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO" - COMUNICAZIONE.
- 4 CONVALIDA CONVOCAZIONE SESSIONE CONSILIARE DEL 30.11.2015 E ATTI CONSEGUENTI, IN PARTICOLARE DELIBERAZIONI CONSILIARI DAL N. 41 AL N. 48 DEL 30.11.2015.
- 5 MODIFICA STATUTO DELL'IPAB CESANA MALANOTTI - PARERE (L. 17.07.1890, N. 6972).
- 6 PROPOSTA DEI GRUPPI CONSILIARI LEGA NORD - TONI DA RE SINDACO - FORZA ITALIA FINALIZZATA ALL'APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL NUOVO STATUTO DELL'ISTITUTO CESANA MALANOTTI.
- 7 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MASET GIUSEPPE, GRUPPO TONI DA RE SINDACO AD OGGETTO: EVENTO FRANOSO DI VIA FORMENIGA A FORMENIGA".

**CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 9 MAGGIO 2016****TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Saluto i consiglieri, gli Assessori, il pubblico presente e che ci vede da casa, e saluto anche il Sindaco di Tarzo Gianangelo Bof e il Sindaco di Revine Lago Michela Coan che poi inviteremo. La parola al Segretario per l'appello.

14 presenti, 3 assenti. Scrutatori D'Arsiè, Posocco e Botteon. Iniziamo subito i punti all'ordine del giorno. Devo anche dire che è arrivata, credo in tarda mattinata, una domanda di attualità da parte del consigliere Santantonio. L'ho spiegato prima in riunione dei Capigruppo, la presunta domanda di attualità non si configura come tale in quanto l'articolo 24 del Regolamento comunale dice testualmente che le domande di attualità consistono in domande su fatti recenti sopravvenuti all'ordine del giorno che interessano l'Amministrazione Comunale. Il fatto citato risale al 27 aprile 2016, quindi prima della convocazione; ne abbiamo parlato prima, il consigliere fa riferimento al momento in cui si è accorto di questa cosa, comunque ha anche espresso, se non sbaglio, l'esigenza, l'intenzione di trasformarla in una interrogazione. Così almeno mi ha detto prima.

---oOo---

**PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.****TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La parola all'Assessore Uliana.

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Vogliamo dare la parola un attimo al consigliere. Prego.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Credo sia per noi doveroso oggi, che casualmente il Consiglio Comunale è un 9 maggio, e il 9 maggio per l'Italia non è una data qualsiasi, e credo che da consiglieri comunali, a prescindere da quelle che possono essere le nostre idee, le nostre opinioni, credo non possa essere scordato che 38 anni fa il 9 maggio, due persone appartenenti alla politica sono state uccise. Mi riferisco ad Aldo Moro e a Peppino Impastato. Moro forse è più conosciuto, anche se va detto che il tempo purtroppo talvolta fa dimenticare, e secondo me invece è stolto quel popolo che non ha memoria. Così come di Impastato. Fra poco ci sono delle elezioni amministrative e 38 anni fa Impastato, proprio in questi giorni, era un candidato al Consiglio Comunale di Cinisi. Non ha potuto sapere quali sono stati i risultati di

quelle elezioni. La barbarie ha fatto sì che quel suo impegno civile fra i banchi di un Consiglio Comunale non possa esserci stato, e sotto questo punto di vista è anche sintomatico che questa giornata, questo Consiglio Comunale, cada in un momento in cui sulla politica e su chi dai Consigli Comunali, piccoli o grandi siano le città o i paesi presso cui prestano il servizio, c'è un mare di fango che tutto travolge, e noi stessi io credo sentiamo il peso di un impegno. Non è vero che lo facciamo per interesse, non è vero che il nostro impegno non debba essere guardato alla stessa stregua di chi opera nelle Associazioni, di chi opera nel volontariato perché anche il nostro è volontariato. E allora credo sia importante far sentire alta la nostra voce in questo giorno anche perché, oltre i due che ho citato, ne vengono in mente tanti: Piersanti Mattarella, Vittorio Bachelet consigliere comunale a Roma, Cappuccio Consigliere comunale di Ottaviano, Angelo Vassallo consigliere e poi Sindaco di Pollica. Tutti politici, tutti che avevano questa passione come noi dietro a questi banchi. E allora dobbiamo dire forte e chiaro che noi siamo qui al servizio della collettività. Può essere che ci azzuffiamo, può essere che abbiamo scontri forti, ma è uno scontro che viene dal cuore, è uno scontro che viene dalla nostra passione. E allora diciamolo forte e chiaro anche qui, non so se ce ne siano di giornalisti che in questo periodo sguazzano nell'antipolitica.

Ed è anche un'altra data importante, oltre a quella della memoria di chi per la politica ha perso la vita: è la giornata dell'Europa. Anche qui mi vengono in mente tre vecchi: Schumann, Adenauer e De Gasperi, che hanno creduto al fatto che noi siamo sì cittadini di ogni singolo Stato, ma siamo anche cittadini d'Europa. E allora, in un momento in cui anche questa Istituzione, che avrà e ha delle pecche, ha commesso degli errori, ma questo ci deve ancor di più farci combattivi affinché non si butti il bambino con l'acqua sporca. Io credo che quei tre grandi vecchi ai nostri giovani abbiano dato un sogno, quello di essere cittadini europei, quello di avere la libertà di movimento delle persone, dei capitali e dei beni all'interno della nostra cara vecchia Europa. E allora credo, e scusatemi questo sfogo, questo intervento ma, o la politica è passione, o non è, o l'Amministrazione e l'amministrare ha dietro di sé non la tecnocrazia ma la passione delle idee, o altrimenti non è. Allora sì non serviamo, ma contro a questo io credo che noi tutti, bianchi, rossi, celesti, rosa pallidi che siamo attorno a questi scranni, dobbiamo portare alta l'idea che fare politica è la forma più esigente di carità. Vi sembrerà strano, eppure dovrebbe essere così e credo, fino a prova contraria, che ciascuno di noi sia così.

Mi scuso ancora e, se queste mie parole vi hanno fatto un po' pensare, far girare nei meandri dei nostri cervelli, della nostra mente e del nostro cuore l'idea che, al di là delle divisioni, ci unisce la passione per la nostra città, la passione per il nostro Stato, la passione per la nostra Europa,

il solo fatto di essere magari riuscito a fare un po' pensare, credo mi gratifichi del fatto di aver interrotto l'inizio, o anzi essermi preceduto rispetto ai punti all'ordine del giorno. Grazie signor Presidente, grazie signori consiglieri.

- entra il consigliere De Bastiani Alessandro -  
(presenti n. 15)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie a lei consigliere per questo suo intervento che ci fa sicuramente riflettere. Riprendiamo da dove ci eravamo interrotti. Assessore Uliana, a lei la parola.

**ULIANA ANTONELLA - Assessore:**

Grazie. Ricollegandomi a quanto diceva il consigliere Carnelos direi che l'evento, di tutt'altro respiro che sto per annunciarvi e che vi propongo, va comunque in questa direzione, cioè di un rapporto che si crea tra Vittorio Veneto e in questo caso l'Austria: Lorenzo Da Ponte come ambasciatore della nostra cultura, della cultura veneta in Europa. Vi invito quindi tutti, e invito anche a chi ci sta ascoltando ora da casa, al concerto che si terrà domenica 15 maggio alle ore 20.45 al Teatro Lorenzo Da Ponte, ed è un concerto tenuto dall'Orchestra Lorenzo Da Ponte, che contiene al suo interno alcuni dei migliori concertisti e musicisti della Mitteleuropa, con un titolo particolare molto significativo che è proprio "Symposium Mozart Da Ponte", quindi il legame tra queste due realtà nel nome della musica, nel nome della cultura.

Rimanendo nel tema della cultura, si è chiusa ieri a Palazzo Todesco la mostra "La luce di Guidi". Devo dire con grande soddisfazione che è stata un successo notevole perché, non sto qui allargando e ingigantendo i numeri, ma mi sto riferendo alle firme che sono state scritte dai visitatori nel libro all'ingresso: siamo arrivati a 4.800 firme; il ché vuol dire che possiamo parlare di 5.000 visitatori sicuramente. Una mostra quindi che ha avuto un notevole successo e che si è chiusa. Un'altra è stata aperta sabato alla Torre dell'Orologio, una mostra di grafica, di disegnatori, ed è una mostra interessante perché all'interno c'è anche la partecipazione di una scuola cittadina, il Liceo Artistico Bruno Munari.

Un'altra cosa devo dirvi, che riguarda non la parte della cultura ma l'altro dei miei referati, quello riguardante la scuola. Come avrete avuto modo di leggere dalla stampa locale, abbiamo avuto la conferma - e anche di questo ne siamo molto soddisfatti - che la scuola d'infanzia di San Giacomo di Veglia avrà la terza sezione statale. Quindi quello che io vi avevo già detto rispondendo a un'interpellanza mi pare, a una domanda che mi era stata fatta su come andavano le cose, vi avevo detto che era un percorso estremamente difficile quello nel riuscire ad ottenere questa sezione, il risultato è arrivato con un decreto della Dirigente Dottoressa Barbara Sardella, che decreta appunto

il funzionamento nell'anno scolastico 2016/2017 presso la scuola dell'infanzia San Giacomo numero tre sezioni. Quindi credo che i genitori di San Giacomo e anche comunque i genitori che avevano preiscritto i bambini in quella scuola, possono stare tranquilli che è partita, partirà da settembre la terza sezione. Ovviamente noi siamo consapevoli che questo significa un problema per i tre dipendenti dell'IPAB; non ci dimentichiamo di loro, è un problema che abbiamo a cuore e che vedremo sicuramente di risolvere nel migliore dei modi. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore. Assessore Turchetto, prego.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Grazie e buona sera a tutti. Da una comunicazione che riguarda l'esito dell'asta delle alienazioni, quella che riguardava i beni comunali, l'importo inferiore ai 100.000 euro. Abbiamo avuto quattro offerte relative a tre lotti, tre lotti che riguardavano tre delle quattro autorimesse di Via Carducci, per cui è stata aggiudicata la vendita di questi tre lotti per un importo complessivo di oltre 70.000 euro. Quindi esprimo anche la mia soddisfazione e la nostra soddisfazione come Amministrazione, perché siamo riusciti in questa mia primavera in due aste, in due tornate di aste, a vendere cinque immobili, cinque unità immobiliari. Non accadeva da tantissimi anni e quindi davvero una grossa soddisfazione da questo punto di vista. Questo anche grazie a una gestione attiva da parte degli uffici che, dopo aver approvato il nuovo Regolamento sulle alienazioni, abbiamo anche proceduto con una maggiore pubblicità rispetto a quanto si faceva in passato per quanto riguarda appunto queste aste.

Un'altra comunicazione riguarda l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori che si chiamano "Da Vidoro a Vittorio Veneto"; lavori che riguardano il restauro di alcuni monumenti della Grande Guerra, dislocati in 17 Comuni, lavori appunto per i quali il Comune di Vittorio Veneto fa da stazione appaltante, fa da Comune capofila e da stazione appaltante appunto. L'importo complessivo che è stato investito, che verrà investito è di 510.000 euro, di cui 357.000 sono di finanziamento regionale. Questo è importante dirlo. Anche qui esprimo la soddisfazione perché è la prima procedura che viene iniziata e conclusa dalla stazione unica appaltante, Vittorio Veneto e Conegliano, e quest'estate è previsto il via ai lavori.

Altra comunicazione riguarda l'avvio in data odierna appunto dei lavori della nuova Caserma dei Vigili del Fuoco. Il fine lavori contrattuale è previsto per i primi giorni di dicembre prossimo venturo, quindi entro l'anno dovrebbero concludersi i lavori. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore Turchetto.

---oOo---

**PUNTO N. 2: CONVENZIONE FRA I COMUNI DI VITTORIO VENETO, TARZO E REVINE LAGO PER LO SVOLGIMENTO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE - APPROVAZIONE.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La parola al Sindaco per una breve presentazione.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie. Intanto invito i due colleghi Sindaci, Michela Coan Sindaco di Revine Lago e Gianangelo Bof Sindaco di Tarzo, per la presentazione che facciamo questa sera della convenzione, che vede insieme i tre Comuni nell'ottica, che per altro era già cominciata con la precedente Amministrazione, della messa in comune di alcuni servizi comunali. Era cominciato in un sistema unico di gestione della Polizia locale fra il Comune di Vittorio Veneto e quello di Tarzo, poi ampliata anche con i Servizi sociali e la condizione giovanile. Per quanto riguarda lo svolgimento associato delle funzioni di Polizia locale, si unisce anche il Comune di Revine Lago.

Per una veloce presentazione darei la parola, in quanto attiene al suo referato, all'Assessore Vice Sindaco Turchetto, dopo un saluto dei colleghi Sindaci.

**COAN MICHELA - Sindaco di Revine Lago:**

Grazie al Sindaco, agli Assessori, in particolar modo all'Assessore Turchetto che ci ha seguito più da vicino in questa vicenda. Saluto tutti i consiglieri. E' con grande soddisfazione che sono qui presente questa sera per quello che consideriamo un successo, per questa convenzione sulla Polizia locale a tre. Come saprete, noi abbiamo tentato in tutti i modi di riuscire in proprio a risolvere questo servizio ma purtroppo, avendo solo 18 ore a disposizione per la spesa del personale, visti i vincoli vigenti su questo aspetto qui, purtroppo i vari avvisi che abbiamo fatto sono andati deserti.

Abbiamo attualmente in piedi una convenzione con la Polizia locale di Follina, Cison, Miane, un servizio associato, dal quale però in qualche modo sottraiamo forza in quanto su quattro Comuni abbiamo quattro vigili. Voi capite bene che noi, invece di portare qualcosa, sottraiamo molto agli altri tre Comuni per cui, vista la disponibilità che abbiamo avuto dal Comune di Vittorio Veneto e anche l'esperienza che il Comune di Tarzo ha fatto già in questo senso, ci siamo sentiti di percorrere questa strada. Io mi auguro, spero, io sono fiduciosa, che in futuro le ore che abbiamo a disposizione probabilmente riusciremmo con il tempo anche ad aggiungerne qualcuna, visto che dei dipendenti nel giro di qualche anno andranno in pensione; mi auguro che ci



sarà qualcun altro che può aggiungersi, visto che poi mettiamo il nostro personale a disposizione di Vittorio Veneto. Quindi questa è la mia speranza. Ringrazio per questo e anche volevo cogliere l'occasione per ringraziare il Comandante dei Vigili di Vittorio Veneto che è stato molto disponibile anche a venire a confrontarsi con gli uffici per vedere anche le nostre esigenze. Devo dire che tutto sommato Revine Lago, rispetto a Tarzo, completa in qualche modo il giro. E' un Comune piccolo che non ha le esigenze di un Comune come Vittorio Veneto, faccio l'esempio sul discorso delle scuole, per cui diciamo che non sono così alte le esigenze, però c'è bisogno della Polizia locale. Quando serve, è opportuno che ci sia. Quindi ringrazio veramente il Comandante Camerin per tutta la disponibilità che ha dimostrato. Grazie.

**BOF GIANANGELO - Sindaco di Tarzo:**

Buona sera a tutti, buona sera a tutti i consiglieri, buona sera ai rappresentanti comunali, buona sera al pubblico. Mi unisco a quanto detto dalla mia collega nel ringraziare in primis il Comandante Camerin e tutti i suoi collaboratori che da più di due anni svolgono il servizio anche nel Comune di Tarzo. Ringrazio il Sindaco e l'Assessore Turchetto perché appunto, nel portare avanti queste iniziative, si sono sempre dimostrati fattivi e collaborativi nel riuscire ad ampliare questa convenzione.

Per spiegare un attimino, vorrei allacciarmi a quanto detto dall'Avvocato Carnelos, dicendo che a volte, per fare le cose, dobbiamo avere l'idea. L'idea è la politica e molte volte i tecnicismi, soprattutto con tutti i laccioli tecnici che i nostri Comuni hanno in termini di spesa del personale, impossibilità di assumere, eccetera, eccetera, a volte ci legano un po' le mani, ma se la volontà, la politica, cioè la volontà di fare e di andare in una direzione è tale per cui, fra virgolette a volte con i giusti collaboratori si riescono anche a superare quelli che poi sono gli scogli tecnici. Fare un servizio associato vuol dire mettere insieme, vuol dire svestirsi un po' del personalismo e del campanile, e mettere a fattore comune. Mettere a fattore comune vuol dire mettere a fattore comune quello che si ha, e non vuol dire che poi quello che si riesce a mettere a disposizione possa anche crescere. E' successo nel nostro caso, noi abbiamo fatto la convenzione con il Comune di Vittorio Veneto che prevedeva la messa a disposizione dell'agente che avevamo a 24 ore con un contributo economico. A un certo punto ci siamo resi conto che all'interno della nostra spesa del personale potevano essere aumentate le ore di quell'agente, e lo abbiamo fatto a prescindere che la convenzione dicesse un qualcosa di diverso. Perché? Perché se la cosa è una unica ed è di tutti, più riusciamo a dare, più riusciamo a mettere in questa cosa, e migliore sarà il servizio per tutti, a prescindere da quale sia il Comune, perché ovviamente gli agenti sono su tutto il territorio e, quando c'è

un'esigenza, ne beneficia tutto il territorio. Quindi in questo caso ci vuole uno sforzo della politica nel vero senso della parola, grande, alto, che metta davanti quello che è l'obiettivo e poi, man mano che vengono avanti le problematiche, si cerca di correggere il tiro, di raddrizzare, di sistemare, tenendo sempre la barra dritta su quello che è l'obiettivo finale, che è quello di unirsi e di mettere insieme perché, io almeno, ma così anche i miei colleghi, siamo fermamente convinti che mettere a fattore comune crea dei benefici. E' un percorso, ci vuole tempo, ci vuole fatica, ci vuole impegno. Le cose vanno fatte, modificate, corrette, riaggiustate, sistemate, eccetera, ma è uno sforzo che nel tempo paga sicuramente.

Ringrazio tutti della pazienza per avermi ascoltato, ringrazio il Comune di Vittorio Veneto per averci ospitato qui questa sera e auguro a tutti un buon proseguimento di Consiglio. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Io vi ringrazio però vi inviterei anche a rimanere fino alla fine con noi, fino all'approvazione del punto all'ordine del giorno, e do la parola al Vice Sindaco Turchetto.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Grazie Presidente. Tocca a me invece adesso ringraziare i Sindaci che sono intervenuti perché in realtà hanno già svolto anche il mio compito, nel senso che hanno illustrato quella che è la filosofia e i principi che stanno alla base di questo accordo a tre tra i tre Comuni, e quindi li ringrazio del loro intervento e della loro introduzione. Comunque in ogni caso allo stato diciamo che è in atto la convenzione tra il Comune di Vittorio Veneto e Tarzo, che è stata fatta ancora nel novembre 2013, e appunto l'intento è quella di estenderla e di inserire all'interno di questa convenzione anche il Comune di Revine Lago. Il territorio del Comune di Revine Lago noi lo consideriamo complementare a quello di Tarzo e di Vittorio Veneto, infatti se anche pensiamo e ipotizziamo di guardare la carta geografica, dal punto di vista geografico vediamo che Vittorio Veneto occupa i quadranti nord-est e sud-est, il Comune di Tarzo sostanzialmente il quadrante sud-ovest, e manca il quadrante nord-ovest, che è appunto quello del Comune di Revine Lago. E quindi, come è intuitivo un po' per tutti, si può capire che questa aggiunta territoriale non fa altro che completare un territorio che diventa così più compatto, più organico e più facile anche da controllare e da amministrare da questo punto di vista, secondo appunto questo servizio.

I vantaggi quindi sono una migliore organizzazione territoriale del servizio sicuramente, un miglior controllo del territorio in un'ottica appunto di area non solo urbana ma anche di area più vasta ovviamente; il miglioramento - e già qua si può vedere - dei rapporti tra le varie Amministrazioni che sicuramente, lavorando assieme, trovano dei punti di contatto e dei punti di miglioramento dei loro rapporti, ed anche la possibilità di

attingere a maggiori finanziamenti in ambito regionale. Infatti esistono dei bandi regionali nel campo della sicurezza che finanziano maggiormente quei Comuni che si associano tra di loro, che hanno bacini demografici quindi associati più grandi, più vasti, e in questo caso appunto sono previsti anche dei maggiori punteggi, quindi dei maggiori finanziamenti.

Io concludo così, ringraziando appunto i tre Sindaci, soprattutto per la loro lungimiranza; i tre Sindaci ma anche le tre Amministrazioni e questo Consiglio Comunale che mi auguro vada appunto ad approvare questa nuova convenzione per la lungimiranza che hanno saputo dimostrare in questo caso ma non solo in questo caso ovviamente. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore. E' aperto il dibattito se ci sono interventi o richieste di chiarimento. Nell'ordine consigliere Carnelos che si è prenotato per primo, prego.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non entrerei nella tecnicità dell'accordo, né è mio costume, come si può dire, entrare nel merito del singolo contenuto dell'accordo. Di questo mi fido dell'Amministrazione, mi fido dei tecnici che hanno elaborato l'accordo, consapevole che sicuramente probabilmente ci sarà qualcosa da aggiustare, probabilmente non sarà a l'ottimo ma, come sapete, non è mio costume pensare alle soluzioni facili, alle soluzioni che risolvono tutti i problemi, alle soluzioni che portano alla perfezione. La perfezione non è di questo mondo. Né sono uno di quelli che magari, di fronte a una difficoltà, dice il classico "Nein, è facile". Anche qui, in questo periodo così tumultuoso, noi vediamo che il consenso, gli applausi, le folle, le piazze, sono per chi dice sempre di no. E invece credo che l'accordo sia un passo coraggioso. Passo coraggioso, lo diceva il Sindaco di Tarzo, da un punto di vista politico, perché probabilmente segna un passaggio dell'epoca in cui piccolo è bello, dell'epoca in cui ciò che bisognava seguire era il proprio campanile, la propria parrocchietta, e forse chissà, è uno spiraglio, un barlume da cui si vede che, o i singoli territori fanno sinergia fra di loro, oppure non c'è futuro. E' indubbio che c'è stato il coraggio di Revine e di Tarzo, perché può essere comprensibilissimo chi magari ti dice "Mah, sono piccoli e forse sono mangiati da Vittorio grande". Ma non è così. Non è così perché io credo che il futuro del benessere dei cittadini di quest'area non possa che derivare dal maggior confronto, dalla maggiore coesione di tutti gli Enti territoriali che hanno giurisdizione in questo territorio. Fra l'altro sotto questo profilo io credo che ci sia anche il tempo, ogni area non può avere tante monadi, ma vi deve essere anche un territorio che assuma con umiltà la funzione di leadership, leadership non oppressiva ma collaborativa, e sotto questo profilo davvero mi piacerebbe, io che provengo da quelle zone, che il vittoriese

diventasse come il coneglianese. Vedete, in quelle zone attorno a Conegliano, gli altri Comuni si sono sempre sentiti vicini. In quest'altra parte invece talvolta ho la sensazione che vi sia una resistenza, una gelosia nel non mettere in comune le ricche esperienze che in questi territori ci sono, e questo è sicuramente un tentativo che va sostenuto e ampliato. E c'è stato coraggio in queste tre Amministrazioni, perché è chiaro che uno potrebbe dire "Ah sì, andranno un po' di più da uno, dall'altro, da quest'altro", ma questo secondo me è un ragionamento meschino, perché comunque fra l'altro provate a pensare quante volte si era cavalcata la sicurezza, e oggi io credo che, se si mettono insieme le forze, probabilmente si persegue questa tanta agognata sicurezza. Non è l'ottimo, per carità, non saranno risolti tutti i problemi come magari qualcuno potrà dire "Se si faceva così, colà", cento volte meglio, sempre così, ma da qualcosa bisogna cominciare. E sotto questo aspetto non può che essere visto con favore la collaborazione che c'è stata fra le Amministrazioni.

Consentitemi un'ultima considerazione. Io credo che il tempo degli steccati sia finito. Il tempo in cui ciascun Ente Locale pensava di essere autosufficiente e di essere comunque più bravo degli altri, sia finito, perché questo non ha portato che contrapposizione, e io credo che noi siamo stufi e i nostri cittadini sono stufi di contrapposizioni. Vedremo quello che sarà migliorabile. Qualcun vi potrà dire "Ma non potrebbe esserci un'altra entità che fa i servizi per tutti?". Certo, l'ottimo. Ci pensiamo, può esserci qualche Ente che attualmente è una scatola vuota in cui qualcuno ci lavora alacremente, gratuitamente, senza sbandierare nulla ma lavorando sodo. Può darsi che se i livelli più alti si accorgano che quelle scatole vuote devono essere riempite, e non basta la nostra buona volontà ma ci vuole la buona volontà anche di chi sta sopra e che è alla cassa, perché questo è il problema, e allora può essere che, così come vi è stata una devoluzione fra questi tre Comuni, chissà che non si possa in futuro quella devoluzione farla alla scatola vuota e così la riempiamo. Però non è facile. E chi oggi mi dice "Eh no bisogna cominciare subito", vuol dire che non vuole risolvere i problemi, oppure che ha la verità in tasca, che sa tutto.

Finisco Presidente, al limite se mi manca qualcosa c'è il secondo intervento.

Capisco che qualcuno possa avere la verità in tasca, qualcuno pensa di avere le ricette preconfezionate e precompilate, magari da sbattere ogni giorno su Facebook o su Instagram, ma su Facebook e su Instagram è molto facile; quando si hanno persone, risorse, uffici e la popolazione, la cosa è molto più difficile. E comunque anche chi su Facebook si diletta, quando va al mulino si infarinerà. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Nell'ordine si è prenotato il consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie Presidente. Buona sera ai consiglieri e buona sera soprattutto anche ai nostri ospiti, il Sindaco di Revine e di Tarzo, benvenuti a Vittorio Veneto. Bentornato al Sindaco Bof, per il quale dovremo preparare una targhetta, perché lo vediamo sempre molto volentieri. E' molto bello vedere i tre Sindaci, facciamo quattro con Turchetto questa sera, vederli insieme perché vuol dire che stiamo lavorando insieme, e vedervi insieme è un po' il concretizzarsi di quello che tutti sappiamo, cioè che in periodi di ristrettezze per i nostri bilanci è necessario unire le forze e fare sinergia. Sicuramente questo comporta difficoltà, come è stato detto, quindi come saprà bene penso il Comandante Camerin e come sapranno tutti i vigili coinvolti in questa unione, però alla media e lunga distanza sicuramente c'è da guadagnare, e c'è da guadagnare per il servizio. E mi è piaciuto che è stata la parola più usata nei vostri interventi, quindi l'obiettivo è quello di migliorare il servizio e quindi migliorare la sicurezza per i nostri cittadini.

Spero in futuro di vedere questo gruppo di Sindaci allargato, perché il vittoriese è composto da altri Comuni importanti, e spero che si capisca che, se cresce Revine, cresce Vittorio Veneto; se cresce Tarzo, cresce Vittorio Veneto; se cresce Vittorio Veneto, crescono anche Tarzo e Revine Lago. Allo stesso modo spero che anche altri Comuni del vittoriese, Fregona, Sarmede e Cappella Maggiore, possano rientrare in una squadra di Comuni per promuovere tutto il territorio. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Nell'ordine il consigliere Fasan.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

La ringrazio Presidente. Prima di tutto un saluto ai Sindaci Coan e Bof che ci hanno raggiunti in questa aula consiliare. Volevo ricordare che Bof è anche Presidente dell'Unione Montana, abbiamo qui quasi tutta la Giunta, visto che Carnelos e il Sindaco di Revine ne fanno parte. Lo ricordo perché la vecchia Comunità Montana, posso dire qui rappresentata anche da Bof in una fase di trapasso, ha preso il finanziamento di 500.000 euro, che prima aveva accennato il Vice Sindaco Turchetto, che probabilmente si è ricordato di ricordare questa cosa non da poco, visto le ristrettezze che affliggono tutti i Comuni. Io purtroppo, dopo tanto eccesso, sono in minoranza e devo fare la mia parte.

La domanda che voglio fare all'Assessore Turchetto, mi ricordo quando ero in Giunta, i vigili si lamentavano che erano sempre sotto forza, cioè mancavano cinque vigili per raggiungere l'obiettivo prefissato. Adesso si aggiungono due nuovi Comuni e

la domanda è: come faremo a fare il servizio anche per la città di Vittorio Veneto? Se non succede niente, c'è da pensare che non servono questi cinque vigili in più. E' una domanda. La domanda è: riusciremo ad assumere qualche vigile in più oppure andremo avanti con il numero attuale? Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Posocco.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie. Saluto anch'io i Sindaci di Tarzo e Revine, grazie e benvenuti. Sono d'accordo su quello che andiamo a fare senz'altro. Volevo far notare un periodo di ristrettezze. Credo che i nostri cittadini le tasse le continuino a pagare e le tasse che pagavano continuino a pagarle. Le ristrettezze le abbiamo perché da Roma ci tagliano i trasferimenti, quindi non è corretto parlare di ristrettezze, ma diciamo ruberie, ognuno ha la sua idea. Comunque in quest'epoca vediamo che i Comuni e comunque da gente del territorio che ha sempre lavorato e continuerà a lavorare di qualsiasi parte politica e qualsiasi credo politico, cosa fa? Al posto di protestare, tira su le maniche e cerca le soluzioni. Questo ci fa onore a tutti quanti. Certo è che non so quanto possiamo sempre dire "Ci tagliano. Vabbè, allora proviamo ad associare questo, associare l'altro". Credo che un po' di giustizia, anche per tutti noi cittadini, da un punto di vista di quello che guadagniamo, paghiamo, sia giusto e corretto che venga investito nel territorio.

Come anticipato dal collega Fasan, è vero, siamo sotto organico. Volevo chiedere per quel che riguarda il Comune di Vittorio Veneto, siccome ho visto se non ricordo male nel DUP, quando ho chiesto perché sono stati programmati gli stessi soldi per le spese dei dipendenti, mi era stata data una bella risposta dicendo "Perché pensiamo di poter riassumere nei prossimi anni". Volevo chiedere se in questa ottica è confermata questa risposta, se abbiamo delle notizie, se le Amministrazioni possono veramente cominciare a riassumere, perché è vero che la gente che va in pensione è sempre di più e non è possibile sostituire tutti. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. La parola al consigliere Maset, prego.

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie Presidente e buona sera a tutti. Saluto anch'io i Sindaci ospiti. E' chiaro che sulla bontà e sulla necessità di avere uno strumento di aggregazione efficiente, e quindi poi sia un ritorno efficace verso i cittadini, non c'è nulla da obiettare. consigliere Carnelos, lei fa sempre un'omelia e dà degli spunti anche interessanti. Chissà perché la buona volontà la esprimono, la mettono in pratica sempre gli Enti più piccoli. Chissà perché. Lei si auspica che anche ai piani alti a Roma e dintorni

possa avvenire qualcosa di diverso, ma mai avverrà, mai. Mai perché continuano a mantenersi gli stessi privilegi, e lei lo sa bene come lo so io. Solo che io lo dico e lei invece, mentendo, non lo ammette, non lo dice che ci sono gli sprechi e che li mantengono, tant'è che io l'ho ricordato ancora qualche tempo fa, nei Consigli Comunali hanno ridotto i consiglieri comunali, per dire a Vittorio Veneto hanno ridotto da 20 a 16 i consiglieri comunali, che non costavano nulla. Lei giustamente prima diceva "Il ruolo di un consigliere comunale è un atto di volontariato". E' vero, collega Carnelos. Allora perché hanno tagliato l'atto di volontariato e non tagliano e non hanno tagliato i loro privilegi? Perché. Bella domanda, vero? Che non avrà mai una risposta.

**(intervento fuori microfono)**

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Guardi che nelle funzioni religiose l'omelia è una sola, però ne ha facoltà di rispondere.

Veramente dico che lei mi dà l'imput per delle riflessioni. Dice che è finito il tempo degli steccati. Ma come? In tutta Europa, in queste ore, stanno erigendo steccati. Non me lo può dire che è finito. Vorremmo fosse finito, ma non lo è assolutamente. Questo era quasi tra parentesi.

Per andare nello specifico di questo atto, chiedevo due dettagli tecnici. Nell'articolo 13, al terzo comma, mi ha incuriosito il secondo capoverso dove dice che "L'atto di scioglimento contiene la disciplina delle fasi e degli adempimenti connessi, tra cui la destinazione dei beni, delle attrezzature e delle strutture eventualmente messe in comune". Volevo, se possibile, intanto questo atto di scioglimento se era possibile avere delle delucidazioni su questa disciplina.

Poi un'altra cosa, ma credo sicuramente vi siete accorti, che a pagina 6, anche se non è segnata con il numero, nel Comune di Vittorio Veneto il nostro Sindaco non è "pro tempore" ma è "però tempore", quindi è solo una piccola correzione da fare.

**(intervento fuori microfono)**

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Praticamente a pagina 5 c'è la delibera; dopo la delibera "L'anno 2015, nel mese di....., il Comune di Vittorio Veneto, con sede legale in Vittorio Veneto, rappresentato dal Sindaco però...", al punto 1, seconda riga. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Correzione formale acquisita, d'accordo.

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Poi c'era un'altra cosa. Andando all'articolo 16, "Risorse umane": "Il servizio associato di Polizia locale si avvale del

personale di Polizia locale dei Comuni aderenti". Se era possibile, volevo aver l'idea, sapere il numero del personale attualmente in attività nei tre Comuni.

Poi mi era venuto in mente di fare questa domanda: se in futuro ci fosse la possibilità, la necessità di fare delle nuove assunzioni, quindi avere del personale in più rispetto all'organico di convenzione, come andremo a distribuire? Viene assunta una persona: che criteri si adottano per gestire, tra l'altro poi gestire eventualmente in futuro in caso di scioglimento di questo partenariato? Tutto qua. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Buona sera, saluto i Sindaci presenti. Prima di tutto faccio i complimenti all'Assessore Uliana per il risultato ottenuto per la scuola Manzoni. Dopodiché volevo dire che, più che coraggio, penso che ci sia stata una situazione di necessità nella quale vediamo che sono state trovate anche delle virtù. Soprattutto mi ha colpito in modo positivo il Sindaco Bof che, in modo autonomo, ha deciso di incrementare la somma destinata a questo progetto, e quindi lo ringrazio perché fa vedere a tutti che il Sindaco è colui che pensa al bene dei cittadini senza stare a ragionare troppo su dinamiche politiche che non hanno niente a che fare con il bene dei cittadini. Le domande sul personale le hanno già fatte, quindi attendo di vedere le risposte e vi ringrazio.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Non ci sono più interventi, quindi possiamo passare a delle brevi risposte. Prego.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Grazie. Innanzitutto una precisazione. Come ha detto giustamente il consigliere Fasan, il contributo regionale che abbiamo ricevuto per i lavori da Vidor a Vittorio Veneto, per quell'appalto che stiamo portando avanti adesso, il contributo è transitato attraverso l'Unione Montana, però l'origine del finanziamento è regionale. Questo solo per precisazione. E' transitato il contributo attraverso l'allora Comunità Montana, oggi Unione Montana.

Lei dice si aggiungono due nuovi Comuni. No, non se ne aggiungono due nuovi. Se ne aggiunge solo uno perché la convenzione in essere con il Comune di Tarzo risale al novembre 2013, quando lei era in Giunta tra l'altro, per cui dovrebbe ricordarselo questo aspetto. E quindi se ne aggiunge solo uno di Comune e, come ho detto prima, questo Comune ha la peculiarità di avere un territorio che si va a complementare rispetto a quello degli altri due Comuni, Tarzo e Vittorio Veneto. Per cui risulterà anche forse più agevole operare un pattugliamento in



un territorio che diventa così compatto, organico e omogeneo. Andare a Tarzo da nord di Vittorio Veneto si passa per Revine, e lo stesso per procedere da Tarzo a Vittorio Veneto, a Serravalle, si passa lo stesso dal territorio comunale di Revine. Quindi viene naturale e normale inserire appunto questo territorio nell'ambito di quello che è il pattugliamento del territorio stesso, per cui diciamo che è stato stimato, la cosa è stata valutata con gli uffici, con il Comandante Camerin, e con i vigili, perché questa operazione è stata spiegata anche a loro ovviamente, alla nostra Polizia locale, e assieme a loro abbiamo concordato anche questo percorso, queste modalità operative che vanno appunto ad essere complementari tra di loro, come abbiamo detto.

I Comuni Tarzo e Revine comunque concorrono con quello di Vittorio Veneto, conferiscono le loro risorse che hanno per quanto riguarda la Polizia locale; il Comune di Revine monetizza queste risorse, il Comune di Tarzo invece in parte conferisce le risorse economiche e in parte mette a disposizione il proprio agente che ha a disposizione. Quindi complessivamente oggi il Comando somma a 17 unità, di cui 16 addetti alla Polizia locale e un amministrativo. E' ovvio che complessivamente siamo sotto organico, questo lo sappiamo benissimo, però per le ragioni che ho detto prima diciamo che si ritiene che i vantaggi superino gli svantaggi, per cui in futuro, come è stato detto anche in precedenza dall'intervento dei Sindaci, se si apriranno delle finestre e delle possibilità, anche con loro, assieme a loro, andremo a vedere quale Comune potrà assumere e conferire quindi le proprie risorse e incrementare il complesso delle risorse umane che vanno a svolgere questo servizio.

Per quanto riguarda poi le altre questioni tecniche relative alla clausola di recesso, è una clausola che c'è in tutte le convenzioni, è obbligatoria per legge perché se no non è valida la convenzione, e quindi non c'è nulla di strano. E' prevista in quanto obbligatoria. Non vedo sinceramente che cosa ci sia da spiegare, nel senso che se si dovesse sciogliere questa unione di servizi, ciascuno dei Comuni si riprenderà i beni che ha conferito, tutto qui, niente di strano.

Per quanto riguarda invece le risorse umane, credo di aver già risposto. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore. Apriamo il secondo giro, se ci sono osservazioni. Consigliere Carnelos, ha cinque minuti.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Gli interventi dei collegi meritano una seppur breve replica. Al consigliere Maset dico che laicamente non faccio omelie, ma se vuole che faccia pontificali, faccio anche pontificali, visto e considerato che tutto sommato di pepe ne mette. Ha citato la vituperata Roma. Le dirò, ha avuto talmente un'attrazione fatale che adesso ci sono anche le liste di "Noi per Salvini", allora

probabilmente diventerà salvifica anche Roma, vedremo. Vedo che ci sono le folgorazioni, probabilmente quella che un tempo era solo ladrona, adesso probabilmente o ci si va per imparare, mi auguro di no, o ci si va perché "votum non olet" evidentemente, quindi anche quelli di Roma ladrona vanno bene.

Al collega Posocco, anche a lui piace navigare su messaggi molto seguiti, e vorrei ricordare che il taglio della politica, il taglio dei consiglieri, ha avuto come origine il partito dei fazzoletti verdi che, se si ricorda agli inizi, quando fra l'altro anche da noi era oceanico, ora pian pianino c'è stato qualche altro demagogo più demagogo di quello che adesso, usando lo stesso sistema per un po', speriamo non sia un ventennio, ne avremo a che fare, se si ricorda diceva, erano proprio quelli che dicevano i consiglieri comunali, gli Assessori provinciali, i Deputati, i Senatori, guarda caso il Comune di Vittorio Veneto perde quattro consiglieri, il Senato ne perderà da 315 a 100. Non va ben, so già che non va bene. Non voglio ovviamente entrare nella logica anche perché effettivamente sono vecchio, ho i capelli bianchi, avevo i calzoncini corti quando ho cominciato a pare fare politica, l'ho detto ieri in una riunione ho cominciato e poi come il gioco dell'oca ricomincio da capo, e quindi ricomincio da capo a fare il consigliere comunale felicissimo. E allora le ricordo che quell'anti politica sul taglio del personale politico ha avuto quell'origine e questa è la soluzione. Adesso vedo che anche lei di quei roghi iniziali è un po' pentito, ben venga. Io sa, cristianamente credo sempre alle conversioni e credo alle folgorazioni sulla via di Damasco, ben venga e aspetto più laicamente: se si vuole pensare al cinese sulla riva del fiume, pian pianino poi passano i cadaveri di quelli che dicevano una volta una cosa e invece poi ci ripensano.

Finisco perché il Presidente in maniera puntualissima mi richiama all'ordine, finisco dicendo che intanto sulle tasse le rammento che il Comune di Vittorio Veneto, abbiamo approvato il bilancio l'altra volta, l'ho già detto e lo ribadisco, non ha aumentato alcunché; la spending review mi pare sia stata una questione sollevata da tutti; terzo, ha citato non mi ricordo chi l'Europa, le ricordo che sotto questo aspetto va detto che vediamo cosa succede - è stato Maset - con gli steccati. Io non so se lei apprezzi, spero di no, ma a dire la verità questa volta non sono io che parlo, ma preferisco agganciarmi a quello che dice Papa Francesco o Obama, piuttosto a quello che dice il Cancelliere dell'Austria che abbiamo visto che oggi ci ha lasciato le penne. Quindi quella è la strada e non certo quella degli steccati. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Maset a lei la parola. Grazie consigliere Carnelos.

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie Presidente. Proprio velocemente trenta secondi, ma l'amico e collega Carnelos, come ho detto prima, mi istiga in quel modo, perché a onor del vero volevo dirle che il ragionamento sulla diminuzione dei consiglieri l'avevo fatto io anche quello in quel contesto, ma è chiaro che sarà partita come dice lei, però attualmente a capo del Governo c'è il vostro Segretario, quindi a capo del Governo, con i numeri tra l'altro ben forti, è una specie di roccaforte, avrebbe avuto la forza per fare qualsiasi movimento in tal senso. Quindi lei capisce, ma lo capisce bene, lo so che lei lo capisce, che se non lo ha voluto fare, evidentemente qualche problema ci sarà, qualche problema a non farlo voglio dire. Tutto qua, ma veramente avevo piacere di risponderle in tal senso. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere De Vallier.

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Buona sera a tutti e ringrazio gli ospiti per il lavoro che hanno posto in questa convenzione, e ringrazio chiaramente la Giunta e in primis il Vice Sindaco. Volevo ringraziare in questo momento anche l'Assessore Uliana per il mio Quartiere San Giacomo, quindi per la scuola statale, per questa terza sezione che era ben richiesta da tanti. Lo sforzo è stato intenso ma la ringrazio per tutto quello che ha portato.

Volevo solo dire due parole sulla convenzione in questa sera, perché ritengo molto utile questa convenzione tra tre Comuni vicini, che porterà sicuramente delle economie di massa critica sicuramente, ma anche e soprattutto lo sviluppo di integrazione e competenze diverse, perché penso che la Polizia locale possa riuscire a specializzarsi in qualche peculiarità, per esempio mi viene in mente l'ambito dell'ambiente e quindi dei vigneti, e quindi la verifica puntuale delle regole e dei Regolamenti in essere, quindi avere un'unione di più Comuni e una possibilità di specializzazione magari di un singolo vigile in questo settore potrà essere sicuramente agevole e portare beneficio e servizio ai cittadini. Quindi ringrazio di nuovo per il lavoro fatto e per quanto ottenuto.

Volevo poi fare una piccola risposta in qualità questa sera di Capogruppo, io sì pro tempore e quindi molto limitato, al consigliere Maset. Visto che loro in tanti anni di Governo con Berlusconi a Roma non sono riusciti a fare nessuna riforma di ché si dica, finalmente a ottobre avremo la possibilità come italiani nel referendum di votare le prime riforme che un Governo insediato da due anni, il Governo Renzi che lei tanto cita forse a sproposito, porterà appunto la riduzione del bicameralismo ad una Camera, quindi con un grosso e cospicuo aumento di efficienza nella legislazione italiana, e una riduzione corposa anche del numero di Parlamentari e della

conseguente spesa dello Stato in attuali compensi e in vitalizi futuri. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Fasan a lei la parola.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie Presidente. Voglio riferirmi alla risposta che mi ha dato l'Assessore Turchetto. Quando ero Assessore, che ero in Giunta, avevo esternato le stesse perplessità, che c'erano troppi pochi vigili per le funzioni che avevano e mi ricordo quando era entrato Tarzo - sì, mi ricordo che era entrato Tarzo - ho fatto le stesse domande. Adesso si è aggiunto un nuovo Comune. Lei permette che faccia anche a lei questa domanda? Scusi, se c'era una necessità tre anni fa, adesso è aumentata.

Poi visto che tutti quanti fanno riferimento alle comunicazioni, posso fare una domanda sulle comunicazioni? Ho sentito che sono stati venduti tre parcheggi, l'Agribella mi sembra, ho sbagliato? Ho capito bene?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Chiedo scusa però, stiamo parlando della convenzione con Tarzo, quindi non credo che sia il caso di andare fuori tema, anche perché ci sono i Sindaci e ci sono altre prenotazioni.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Lei mi chiude? Le domando.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliera, la invito a stare in tema, cioè a rispettare il Regolamento, niente di più.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Sì, rispetto il Regolamento e chiedo come mai che sono stati acquisiti 75.000 euro per tre parcheggi sotterranei, quando in Piazza Meschio 40 parcheggi valgono 40.000. Dove è tutta questa differenza fra i parcheggi Agribella e l'altro? Solo così, visto che c'è la comunicazione.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Posocco, tocca a lei. Prego nell'ordine.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Siccome non mi è stato risposto, oppure non lo sapete così, visto che mi sembra che nel DUP era prevista la stessa spesa per i dipendenti comunali, volevo capire se questo è stato fatto perché si prevedono assunzioni a breve. Solo per avere questa risposta.

E poi approfitto, come ha fatto il consigliere De Vallier, di fare i complimenti all'Assessore Uliana per la statalizzazione, la terza statalizzazione della sezione che risolve un problema.

E' stato un percorso iniziato dall'Assessore Caldart che finalmente adesso trova la sua conclusione. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Saracino,

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Visto che ci sono qua i Sindaci di Revine e Tarzo, magari faccio un invito, di riuscire a fare un Regolamento congiunto di Polizia rurale, visto che il nostro non c'è ancora, e sul gioco d'azzardo. Magari si potrebbe fare un Regolamento insieme per far vedere anche una forza a livello di Regolamento sull'ambiente e sui cittadini.

E dopo sul discorso del referendum, quello che diceva il buon De Vallier, non è proprio vero che si vanno ad abbattere i costi della politica con questo referendum e anche il bicameralismo non è che venga eliminato. Giusto per correttezza di informazione. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Vedo che sono finite le prenotazioni. Se ci sono dichiarazioni di voto. Prego.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Solo una risposta al consigliere Posocco. Intanto abbiamo spostato un dipendente dall'ufficio tecnico - e quindi la risposta serve credo anche al consigliere Fasan - alla Polizia locale. E poi c'è l'idea, come lei si è accorto anche nel DUP, solo che vincoli di bilancio per ora ci impediscono nuove assunzioni. Speriamo di poterla fare in uno dei prossimi bilanci. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Vedo che ci sono due dichiarazioni di voto. Consigliere Fasan.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Sicuramente il voto della Lega Nord sarà a favore di questo punto all'ordine del giorno. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere De Vallier.

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Anche la maggioranza con il PD chiaramente è a favore. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Santantonio.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Forza Italia vede positivamente questa iniziativa, quindi il nostro voto sarà a favore. Specialmente iniziative di questo tipo è auspicabile che vengano estese anche ad altri tipi di servizi, soprattutto nel momento in cui Vittorio Veneto diventa baricentrica rispetto all'area territoriale del mandamento.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Anche il gruppo che rappresento qua voterà favorevolmente, soprattutto dopo quanto detto dal Sindaco Bof praticamente quando ha apportato l'aumento di capitale. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Maset.

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie. Come detto prima, anche noi, anche il gruppo Toni Da Re Sindaco, crede sulla bontà di questa convenzione e sulla positiva ricaduta poi sui cittadini, e quindi il nostro voto sarà sicuramente favorevole.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Metto in votazione la "Convenzione tra i Comuni di Vittorio Veneto, Tarzo e Revine Lago per lo svolgimento associato delle funzioni di Polizia locale - Approvazione".

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 23 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prima di salutare i Sindaci, volevo ricordare che non è l'unica iniziativa che Revine sta facendo insieme con Vittorio, perché c'è un'iniziativa culturale che è partita e che si concluderà il 22 ottobre, un'iniziativa che riguarda la commemorazione di un personaggio revinese; ci sono cicli di conferenze, c'è una mostra che sarà alla Torre dell'Orologio dal 18 maggio fino alla fine del mese, e poi ci sono eventi organizzati assieme dal

Comune di Revine e di Vittorio Veneto. Grazie ancora e buona sera.

---oOo---

**PUNTO N. 3: DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 77 DEL 27.04.2016 "ESERCIZIO FINANZIARIO 2016: PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO" - COMUNICAZIONE.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Passo subito la parola all'Assessore Napol, prego.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Buona sera. Come premesso dal Presidente Tocchet, si tratta di una comunicazione relativa a una deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 27.04.2016, della quale do lettura come prevede il Regolamento.

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 12.04.2016, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il bilancio di previsione 2016-2018 e relativi allegati; che il piano esecutivo di gestione per l'esercizio 2016 è in corso di formazione.

Considerato che nel bilancio del corrente esercizio, per far fronte ad esigenze straordinarie o qualora le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelassero insufficienti, è stato iscritto un fondo di riserva il cui stanziamento è di euro 60.435,00; l'iscrizione ed i prelevamenti dal detto fondo sono disciplinati rispettivamente dagli articoli 166 e 167 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267; l'articolo 166, comma 2-bis del Decreto Legislativo 267/2000 (TUEL) prevede che "la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Amministrazione".

Accertato, pertanto che alla data odierna, tenuto conto del limite di cui sopra, è disponibile un importo del fondo pari ad euro 30.217,50.

Vista la nota del 26 aprile 2016 pervenuta all'ufficio ragioneria con la quale il Dirigente del servizio Affari Generali comunica la necessità di integrare i capitoli di spesa per garantire la copertura finanziaria di urgenti incarichi legali e per l'affidamento del servizio per le riprese televisive delle sedute consiliari.

Ritenuto pertanto necessario, al fine di sostenere le spese sopra indicate, incrementare gli interventi/capitoli di spesa del bilancio 2016, attingendo dal fondo di riserva, come di seguito esposto e come risulta dall'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto. Quindi abbiamo il capitolo 200 con descrizione "Spese per consulenze, liti, arbitraggi, eccetera" per euro 8.000; il capitolo 5748 "Spese per servizi unità operativa affari istituzionali" per euro 2.000.

Visto l'articolo 7 del Regolamento di contabilità che disciplina i prelievi dal fondo di riserva.

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi rispettivamente dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) con voti favorevoli unanimi resi nei modi di legge.

Delibera:

1) di disporre, per le motivazioni di cui sopra, il prelevamento di euro 10.000 dal fondo di riserva ordinario del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 che, dopo la suddetta operazione, presenta la seguente situazione contabile: previsione attuale euro 60.435, prelevamento di cui al presente atto euro 10.000, disponibilità residua euro 50.435;

2) di destinare l'importo prelevato dal fondo di riserva ordinario all'integrazione degli interventi/capitoli del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 come indicato nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di apportare le conseguenti modifiche alle dotazioni finanziarie del bilancio di previsione 2016 e del PEG 2016 in corso di formazione;

4) di comunicare la presente deliberazione al Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 166, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000;

5) di dare atto che la presente deliberazione è soggetta a comunicazione ai Capigruppo consiliari.

Quindi, con separata unanime votazione palesemente espressa, delibera di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza di garantire continuità dei servizi sopra citati, immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali). Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore. Come avete visto, si tratta di una comunicazione, quindi il Consiglio Comunale prende atto, non c'è votazione. E' una presa d'atto.

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Direi di sì, direi di sì. Molto breve la invito a essere.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Non so se ho capito male, l'Assessore parlava che si prelevano soldi dal fondo di riserva per evitare danni certi al Comune, se ho sentito bene quello che diceva. Allora vorrei capire quali sono questi danni certi al Comune se preleviamo questi soldi qui dal fondo di riserva. A cosa servono? C'è qualche emergenza di cui non siamo a conoscenza?



**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

A parte l'irritualità di un dibattito legato a una comunicazione, ma se vuole le rispondo semplicemente dicendo che le emergenze sono conseguenti al punto 5 e 6 di questo ordine del giorno.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Allora posso chiedere dopo.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Lei può chiedere quello che vuole.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Non mi sembra.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Saracino brevemente.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Ringrazio l'Assessore che questa volta è stato nei tempi dei 60 giorni; non come l'ultima volta che siamo andati oltre. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Scusi un secondo, come è noto queste delibere vengono regolarmente pubblicate e vengono date in copia ai Capigruppo. Quindi lei sapeva benissimo le cose, non c'è nulla di segreto. Come lei sa, le delibere fantasma hanno cessato di esistere da un po' di tempo a Vittorio Veneto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Chiudiamo questo punto n. 3, era una comunicazione e il Consiglio Comunale prende atto, non c'è nessuna votazione. Questo è l'impianto della delibera.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 24 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 4: CONVALIDA CONVOCAZIONE SESSIONE CONSILIARE DEL 30.11.2015 E ATTI CONSEGUENTI, IN PARTICOLARE DELIBERAZIONI CONSILIARI DAL N. 41 AL N. 48 DEL 30.11.2015.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La parola all'Assessore De Nardi per illustrare l'impianto della delibera, prego.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Buona sera a tutti. L'atto che è sottoposto in questo momento all'approvazione del Consiglio Comunale origina dalla vicenda, nota presumo pressoché a tutti, relativa all'eccezione formulata dal consigliere Fasan a mezzo del delegato consigliere Posocco in ordine alla regolarità della notifica al consigliere Fasan stesso della convocazione del Consiglio Comunale svoltosi il 30 novembre 2015, in base alla quale il consigliere Fasan asseriva di non essere stato informato ritualmente della convocazione del Consiglio Comunale stesso. In seguito alla decisione del Presidente del Consiglio Comunale di procedere comunque allo svolgimento della seduta consiliare, ritenendo egli che la consegna dell'atto di convocazione al consigliere Fasan abbia rispettato i requisiti di forma richiesti, il consigliere Fasan ha proposto ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, chiedendo l'annullamento o l'accertamento della nullità della seduta del Consiglio Comunale e di tutti gli atti nella stessa approvati.

Premesso che è opinione di questa Amministrazione che vi siano dubbi in ordine alla fondatezza dei rilievi mossi dal consigliere Fasan, tanto che è già stata deliberata la costituzione in giudizio in relazione appunto al ricorso da lui presentato avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, e posto che comunque, non essendovi in questo momento alcun provvedimento di sospensione o comunque cautelare che infici la validità degli atti approvati in seno a quel Consiglio Comunale, gli stessi sono al momento comunque validi, ma vi è uno stato di incertezza che permarrà fino a quando non vi sarà una sentenza definitiva sulla vicenda.

Proprio perché sarebbe contrario a nostro avviso rispetto ai canoni dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa far permanere l'incertezza in ordine alla sopravvivenza o meno di questi atti, incertezza che comunque anche dal punto di vista temporale non è quantificabile in maniera precisa in quanto non è per noi possibile sapere i tempi nei quali il ricorso al TAR verrà preso in esame e deciso, è sottoposto a questo Consiglio Comunale la delibera di convalida relativa a tutta una serie di atti, a partire dalla convocazione del Consiglio Comunale emessa dal Presidente Tocchet e le successive delibere in esso approvate, in particolare dalla n. 41 del 2015 alla n. 48 del 2015.

Potrà sicuramente il Segretario Comunale poi spiegarvi con maggiore competenza tecnica rispetto a me quali sono le opinioni della giurisprudenza in relazione sia alla possibilità di procedere alla convalida di un atto che sia sottoposto al vaglio della Magistratura, sia in ordine agli effetti che per la giurisprudenza anche del Consiglio di Stato per quanto riguarda appunto la convalida si esplicano con efficacia retroattiva, quindi a partire dall'atto convalidato e non dall'atto di convalida. Ovviamente ai fini della soccombenza nel giudizio, come vi dicevo, non viene fatta la convalida ritenendo l'atto

viziato, ma in via meramente precauzionale. Penso che non ci sia altro.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore De Nardi. Consigliere Fasan, a lei la parola.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

La ringrazio Presidente, come sempre. Le certezze dell'Assessore De Nardi non sono le mie certezze, altrimenti non avrei affatto ricorso al TAR. Leggo due righe che ho scritto in previsione del mio intervento.

Nel corso del Consiglio del 30.11.2015 il Presidente Tocchet informava il Consiglio dell'eccezione formale da me sollevata in ordine alla regolarità della notifica dell'atto di convocazione del Consiglio, con la mia richiesta di fissazione della nuova seduta, che avesse i crismi della regolarità e della legittimità stabilita dal Regolamento comunale. Ecco dopo quasi sei mesi, non quindi con la dovuta celerità che avrebbe dovuto essere necessaria per un fatto di tale gravità, solo ora l'Amministrazione cerca di sanare a un errore che potrebbe inficiare tutto il percorso amministrativo futuro e pregresso al 30.11.2015, fino a portarlo allo stesso commissariamento.

La prima cosa che questa sera mi sento di dire ai consiglieri è che evidentemente la Regione sta dalla mia parte. Se così non fosse, allora l'Amministrazione non farebbe una clamorosa retromarcia dopo che per mesi con arroganza pari alla propria impreparazione mi aveva accusato di aver perpetrato chissà quali misfatti; non ultimo, di essere un disertore del Consiglio e un traditore del mandato datomi dagli elettori.

Al consigliere Dus, che non credo che abbia fatto il servizio militare, altrimenti non confonderebbe la diserzione con una ritirata strategica in difesa delle proprie posizioni, rispondo che non mi era possibile rimanere per non legittimare, con la mia presenza, qualcosa di illecito. Mentre il consigliere Botteon, che indica le minoranze come traditrici del proprio mandato, mi dispiace, voglio ricordare che chi ha tradito e tradisce con una regolarità sconcertante il proprio mandato elettorale siete voi, che non siete stati in grado di mantenere nessuna promessa su cui avete fondato la vostra campagna elettorale da Piazza Meschio in cento giorni, al traforo di Santa Augusta, dove avete tradito la fiducia in voi riposta da 1.500 elettori di Partecipare; avete avuto anche la protervia di mandare a casa l'Assessore Mognol che da solo aveva vinto le elezioni per voi, quando ha cominciato a ricordarvi che i patti andavano rispettati.

Solo per chi ancora non è al corrente per quale ragione ho dovuto ricorrere al TAR, in breve racconterò i fatti, visto che si dubita anche della mia onestà. Vedrò se ci sono i termini per la querela.

Nella serata del 23.11.2015 due messi comunali affermano di avermi consegnato una convocazione per il Consiglio Comunale ma,

non essendo io presente, come tutti i residenti nella mia abitazione, non consegnandola a mano con relativa notifica ma inserendola nella cassetta della posta. Come abbiano fatto non lo so. Credo che sia impossibile per chiunque inserire un malloppo di tale spessore in un pertugio in cui a malapena entra una cartolina. Credo che al massimo possano averla appoggiata sopra. Questo alle sei di sera, in un'abitazione prospiciente la Statale 51, dove di giorno era aperto un cantiere con una decina di operai. E' evidente che il giorno seguente alle 14, di ritorno dal mio turno lavorativo, nulla ho potuto trovare. La procedura stabilisce che in caso di mancato recapito a mano della relata di notifica della convocazione, il messo deve affiggere sulla porta un avviso che gli atti con la convocazione sono depositati all'ufficio postale dove, facendo fede la data di deposito, io il giorno seguente avrei potuto entrarne in possesso. Peccato che alle 6.30 di sera l'ufficio postale risulta chiuso. Come avrebbe dovuto comportarsi correttamente il messo comunale? Tornare in Municipio e portarmi la notifica il giorno seguente, o andare in Posta il giorno seguente a depositare la convocazione? Nessuna soluzione delle due era praticabile perché, automaticamente, sarebbe saltata la convocazione del 30.11, non avendo la convocazione i requisiti temporali previsti dal Regolamento di sei giorni necessari ed antecedenti al Consiglio. Bene hanno fatto i messi ad affidarsi alla fortuna e lasciarli incustoditi sopra alla cassetta. L'alternativa era far saltare il Consiglio nel cui ordine del giorno c'era un assestamento di bilancio la cui scadenza era improrogabilmente fissata alle 24 del giorno 30.11, pena commissariamento. Avrebbe però dovuto avvisarmi per telefono che avevano lasciato la convocazione sopra la cassetta della posta. Ricordo inoltre che nella convocazione dello stesso Consiglio Comunale sono stati fatti altri due errori che vanno ad inficiare lo stesso Consiglio. Assessore mi ascolti: l'Amministrazione si è dimenticata - dimenticata è la parola giusta, visto che né il Presidente ed altri non sono riusciti ad addurre altra giustificazione a mia richiesta - di portarmi l'integrazione dell'ordine del giorno con l'inserimento del nuovo punto, e non si è fatta mancare nemmeno di inserire all'ordine del giorno due punti, la cui presenza contemporanea contrasta con il Regolamento comunale. Infatti insieme all'assestamento di bilancio sono inseriti anche argomenti di urbanistica, ovvero della variante del traforo di Santa Augusta. Correggetemi se sbaglio.

Tutto questo considerato, non ho potuto esimermi dal ricorrere al giudizio del TAR affinché fosse tutelato il mio ruolo di consigliere comunale e, come potete vedere, la nostra presenza lo chiarisce in modo inequivocabile che la ragione sta dalla mia parte. Siamo quindi giunti alla ripetizione del Consiglio Comunale del 30.11.2015 dove tutti i punti dell'ordine del giorno saranno riportati, presentati, discussi e votati uno ad

uno, come stabilisce il Regolamento e come io avevo chiesto nel mio ricorso al TAR. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Santantonio, prego.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Io volevo capire a questo punto, perché ho un po' di confusione, casomai il Segretario che è il garante delle procedure amministrative ce lo può spiegare come dobbiamo procedere, se alla trattazione punto per punto come nel Consiglio Comunale, oppure un miscuglio in un unico punto. Come dobbiamo procedere? Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere De Vallier, prego.

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Volevo solo fare un piccolo accenno tecnico che ho trovato. Il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, con una formulazione simile all'articolo 125 del Testo Unico e 145/1945, si esprime in termini di consegna e non di notifica a mani dell'interessato, e quindi parrebbe non fondata a mia previsione la pretesa del consigliere comunale che l'avviso sia recapitato con le stesse procedure previste dalla legge per le notifiche, articoli 138, 139 e 140 del Codice di Procedura Civile; la modalità non è espressamente contemplata, infatti nel nostro Regolamento si parla di disposizione a mezzo avvisi, e in qual caso l'avviso nel quale non sia effettuato via e-mail per convocazione mediante consegna, e quindi non notifica, a mano al proprio domicilio, quindi non a mano dell'interessato ma a mano al domicilio. In questo caso sono intervenuti i messi comunali, come sappiamo. Ci sono molti Comuni che prevedono espressamente che sia proprio il messo comunale che a mano consegna a domicilio, non all'interessato ma al domicilio. Ecco perché secondo me il nostro Regolamento è un po' equivoco, e cioè parla in alcuni punti di consegna, in altri è pur vero cita anche la notifica, e quindi io questa sera proporrei a tal proposito, per evitare ogni possibile contestazione derivante da diverse interpretazioni future della norma, che l'Ente valuti l'opportunità di modificare il Regolamento prevedendo modalità di consegna che soddisfino sia le esigenze dell'Amministrazione, che quelle dei Consiglieri comunali, garantendo da una parte il rispetto dei termini per la consegna degli avvisi, dall'altra la convocazione e la certezza dell'avvenuta informazione ai consiglieri. Comunque ritengo valido quanto fatto e sono fin da ora propenso a votare la convalida, proprio per togliere dallo stato di incertezza l'Ente e soprattutto tutti gli effetti conseguenti al bilancio che abbiamo votato nella volta precedente. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Ringrazio per l'intervento De Vallier. Mi chiedo se stasera sostituisce anche il consigliere Dus in Consiglio Comunale, visto che è lui il responsabile della 1<sup>a</sup> Commissione, che è da più di un anno e mezzo che stiamo aspettando di fare il Regolamento, si sveglia adesso, mi fa piacere, ma è da un anno, ci sono varie mail.

Dopodiché, se è vero quello che dice, perché devo votare questa cosa? Se è vero che abbiamo ragione, non bisogna neanche votarla. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Maset, prego.

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie Presidente. I vari interventi che si seguono, da ultimo quello dell'amico Matteo Saracino, veramente mi creano ancora più confusione, perché sostanzialmente è vero quello che ha detto pocanzi, se il collega De Vallier quanto ha appena affermato è vero, cosa ci facciamo qua? Ma io credo che, non lo so, ma mi sembra veramente dubbio che uno possa portare documenti di tal portata e lasciarli sul palo dell'orto, sopra da qualche parte, basta che sia all'interno della proprietà, sulla siepe, viva Dio. E' una cosa che ha quasi dell'incredibile.

Tra l'altro otto giorni fa, cinque, otto, sette giorni fa, noi all'unanimità avevamo rinviato. A me pareva di aver capito che l'avremmo rinviata e avremmo trattato in un'unica serata tutti i punti, come chiesto dal consigliere Fasan. Questa sera mi pare di capire che così con un colpo di spugna, un colpo di spazzola, con una votazione ad hoc, vengono votati tutti. Ma ha significato questa cosa? E' una domanda questa. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Posocco.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Visto che mancano i Revisori dei Conti, visto che mancano i Dirigenti comunali, non credo che sia vostra intenzione discutere tutti i punti. Erano punti importanti. Io personalmente avevo sentito il consigliere Fasan in questi giorni, e cose interessanti da dire ne avrebbe veramente.

Io vorrei un attimo fare un po' d'ordine su questa questione che è delicata. Due cose che non mi sono piaciute: innanzitutto l'accusa subito ai messi comunali fatta in questi corridoi nei giorni seguenti; messi comunale che, fuori orario di lavoro, alla sera dell'ultimo giorno utile devono partire e andare a fare una consegna e non si sa se trovano la persona oppure no,

quindi lo scaricare la colpa sui messi per me è stata fastidiosa. Un errore veniale dei messi, signor Presidente mi permetta, è un errore veniale. Il suo è stato un errore grave secondo me, e le spiego perché. Perché è stato invitato subito a sospendere il Consiglio e a rifarlo; un mese dopo è stato invitato ancora da questi banchi della minoranza in autotutela di rifare il Consiglio. Caparbiamente siete andati avanti per la vostra strada e adesso ci proponete questa soluzione che non mi sembra democratica. Ripeto, ci mettiamo qua una sera, rifacciamo i punti, punto per punto, sentiamo quello che ha da dire il consigliere Fasan e discutiamo tutti insieme. Altrimenti io potrei pensare che la maggioranza possa in seguito farsi i Consigli Comunali senza avvisare le minoranze, votarseli, e poi presentare delibere simili per la convocazione degli atti, la ratifica a fine anno. Uno potrebbe pensare anche a questo. Quindi, con tutta la buona volontà, io le chiedo cortesemente ancora, visto che abbiamo parlato una settimana fa di questo e mi sembra, non so se ho capito bene, che avevamo concordato un certo tipo di percorso, arrivati a questo punto non si risolve niente. Il problema c'è: il consigliere Fasan non ha potuto dire la sua in punti che secondo me sono importanti, e quindi bisogna dare l'opportunità, perché in democrazia è questo, al consigliere Fasan di esprimersi in tutti i punti, con i Dirigenti che sono qui, che ci fanno rivedere le uscite, le tre proposte per il traforo, riparlamo delle aree demaniali, riparlamo di bilancio, molto interessante il discorso dell'Enel che lo vorrei ritrattare subito qui e su cui Fasan avrebbe tanto da dire. Facciamo questo per cortesia. Questo è lo scopo del mio intervento. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie Presidente. Intervengo anche perché sono stato citato dal consigliere Fasan, ma molto brevemente. Consigliere Fasan, io la prego, lei continui la sua azione giudiziaria e vedremo quale sarà l'esito della sua azione giudiziaria. Però quello che vi prego, a tutti i consiglieri della minoranza, di badare un po' alla sostanza, perché forse è vero che non gli è arrivata, forse è vero che c'è stata non dico una irregolarità, ma c'è stata una non conformità, però la sostanza qual è? E' che l'ha saputo il giorno dopo e, se voleva, aveva il tempo, non so quanti, due, tre, però il tempo di intervenire l'aveva. Si è impuntato, ha preso la palla al balzo per fare questa azione giudiziaria, ma basta, basta, cioè vada avanti con l'azione giudiziaria, vedremo, seguiremo quello che deciderà il Giudice, però non possiamo per questa cosa privare il Consiglio Comunale del dibattito. All'ultimo Consiglio Comunale, quello sul rendiconto 2015, non c'eravate, non c'eravate; eravamo da soli e si parlava di bilancio, e lì non c'erano molte cose da dire sul bilancio

2015, sul rendiconto? Badiamo alla sostanza, parliamo dei problemi, parliamo delle idee per la città, parliamo di politica. Prima si parlava di politica. Va bene, forse avete ragione, vedremo cosa dirà il Giudice, ma torniamo a parlare di politica. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Ancora primo giro, però allora Santantonio la faccio attendere un attimo. Consigliere Carnelos.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sarò brevissimo. Anch'io vorrei fare come tutti il consigliere comunale. Su questo punto mi pare che siamo tutti azzecca barbugli e anche l'opposizione vuole fare l'azzecca garbugli, eppure mi pare che l'Assessore sia stata chiarissima: questo è un atto che, ove occorrer possa, noi adottiamo. E' la convalida di atti assunti a novembre. Per quale motivo convalidiamo e qual è il percorso che, seguendo le normative vigenti, abbiamo seguito? Quello di consentire al consigliere Fasan di essere presente nella denegata e contestata ipotesi in cui non dovesse essere stata valida la convocazione di novembre, e pregherei di non usare la parola "illecito" ma la parola "illegittimo": una cosa è l'illegittimità, una cosa è l'illiceità. E un provvedimento amministrativo, fino a quando non viene annullato, o in autotutela, o in sede giurisdizionale, gode della presunzione di legittimità, gode della presunzione di legittimità. Questo per tutti gli atti amministrativi: vale per le delibere del novembre 2015, vale per le delibere del Cesana, vale per le delibere della Provincia, ma viva Dio quando può sorgere il dubbio che sia illegittimo e, ripeto, non illecito, illegittimo, significa quando un provvedimento possa aver seguito un iter non completamente conforme alla normativa. Atto illecito si ha quando un atto volontariamente dolosamente reca danno. E fra l'altro sotto un certo profilo mi sento un po' colpevole, perché ricordo bene come effettivamente l'altra volta non sia stati presi in considerazione questi punti che pur c'erano, proprio per garantire il massimo possibile la situazione co ante. Ed è vero: il consigliere Fasan in questo frangente, in sede di convalida di quei punti, ha avuto la notifica della convocazione i giorni previsti da Regolamento nella modalità più garantista possibile, e quindi eccoci qua. Dice il consigliere Saracino "Ma perché lo facciamo?". Perché può esserci il dubbio. La convalida è fatta per questo. Lei è un dipendente pubblico, e sa benissimo come negli atti amministrativi, quando può sorgere il dubbio che qualcosa non si sia osservato, ripeto, c'è l'istituto della convalida e la convalida serve per questo. Per quale motivo in diritto amministrativo esiste la convalida? Se c'è qualcosa da convalidare, convalidiamo. Certo è, e questo non lo dicono, anzi gli è scappata forse come dal "cervel dal sen" fuggito, il collega Fasan - ed è l'ultima cosa che dico - ha detto lui



stesso che il 30 novembre il Consiglio non poteva essere rinviato ad altra data, perché ha detto lui stesso che il termine del 30 era perentorio. Quindi oggi convalidiamo, il consigliere Fasan ha avuto certo tutti gli atti all'ordine del giorno, così come c'erano a novembre e ci sono, nell'eventualità che, come dice Fasan, all'epoca lui non avesse avuto conoscenza. Oggi ne è a conoscenza, siamo qua tutto orecchi all'esplicitamento da parte del consigliere Fasan di quelli che sono i suoi diritti di consigliere. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Assessore De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Molto rapidamente. Le ragioni della convalida sono ragioni di economia dal punto di vista del procedimento amministrativo. E' ovvio che, nel momento in cui l'atto viene convalidato, cade il presupposto e quindi cade l'interesse ad agire, e quindi viene meno uno dei principi, o meglio uno degli elementi fondanti del ricorso, e quindi si libera la Pubblica Amministrazione di un procedimento ulteriore.

Per quanto riguarda l'affermazione del consigliere Fasan, ricordo solo ai consiglieri che l'attestazione fatta dai messi in quanto pubblico ufficiale fa fede fino a querela di falso. E sono contenta per il consigliere Fasan, se lui ha tutte queste certezze, io non ho mai detto di averle, infatti ho detto asseritamente e ho detto dubbio ed incertezza. Gli ricordo solo la sua intervista del giorno dopo rilasciata tra l'altro a una giornalista che è qui presente in sala e che, per conoscenza personale, so che non mette le virgolette a caso e non scrive tra virgolette inventandosi le cose: "Lunedì a quell'ora ero a fare la spesa con mia moglie. Quando sono tornato a casa e ho guardato nella cassetta non ho trovato niente. Non ho dubbi che non abbiano messo la convocazione nella cassetta".

**(intervento fuori microfono)**

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

"Non ho dubbi che non abbiano messo la convocazione nella cassetta". Io leggo quello che c'è scritto sul giornale.

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Segretario Vittorino Spessotto, prego.

**SPESSOTTO VITTORINO - Segretario Generale:**

Volevo richiamare alcuni concetti, e li estraggo proprio anche da una sentenza citata nel testo della proposta di delibera agli atti: il Consiglio Comunale conserva la disponibilità a porre in essere provvedimenti aventi la finalità di eliminare eventuali

irregolarità e/o illegittimità riscontrate in pregressi provvedimenti, cioè che i precedenti provvedimenti come nel nostro caso, dello stesso consesso, cioè di questa assemblea. Primo. Secondo: attenzione, attenzione agli istituti giuridici, ringrazio il consigliere nonché Avvocato Carnelos per alcune precisazioni tecniche. L'istituto della convalida è diverso dalla rinnovazione dell'atto viziato. Qui non stiamo rinnovando l'atto viziato, non stiamo rifacendo il Consiglio del 30. Qui stiamo facendo una convalida. La convalida in altre parole può essere considerata una sanatoria amministrativa, ed è anche diverso da una successiva integrazione di un atto originariamente incompleto. Leggo testualmente da una delle sentenze citate per un caso analogo, cioè convocazione presunta irrituale del Consiglio Comunale. Si ricorda poi che in caso di convalida, come nella fattispecie in esame, tutti gli effetti giuridici a differenza della rinnovazione - quella che citavo prima e quella che è stata chiesta da alcuni consiglieri in questo consesso - o dell'integrazione, si imputa invece all'atto convalidato. Quindi qual era l'intendimento del legislatore? Il legislatore si è reso conto, soprattutto nel 2005, modificando ulteriormente la legge 241 negli articoli citati, che trovate citati nella delibera, si è chiaramente indirizzato a favore di un diverso approccio a queste problematiche. La tradizione amministrativa italiana era una tradizione molto legata al formalismo. Si è reso conto che andava riaggiustato il tiro e ha orientato l'asse portante dell'azione amministrativa non più verso il procedimento ma verso il provvedimento, cercando di guardare più alla sostanza che ai formalismi. E' una scelta del legislatore del 2005, in base alle esperienze maturate e all'eccessivo onere per la comunità del contenzioso per aspetti formali. Condivisibile o meno, io vi sto dicendo il percorso giuridico delle scelte, non sto dicendo che sono d'accordo o meno.

Quindi qual era l'obiettivo del legislatore - sempre cito dalla sentenza - con questa modifica, con la legge 15/2005 che ha modificato la 241 proprio su questo istituto, l'istituto della convalida? L'ottica è quella di salvaguardare la funzionalità dell'azione amministrativa riformando l'istituto conseguente. Parla di dequotazione dei vizi formali del provvedimento amministrativo. Non hanno più attribuito l'importanza che si attribuiva prima al vizio formale, in questo di una logica più europea, era una caratteristica tipicamente formalistica italiana attribuire la stessa importanza a qualsiasi aspetto formalistico procedurale rispetto alla sostanza. E' una scelta del legislatore, condivisibile o meno, è una scelta del legislatore. Quindi ritenevo, in risposta alle richieste e dalle domande che emergevano dal dibattito, fare queste precisazioni. Per quanto riguarda le motivazioni poi l'Assessore mi pare abbia già risposto.

Pertanto l'oggetto del confronto stasera in Consiglio non è il merito di quelle delibere. E' la convalida rispetto a questo

aspetto formale. Il consigliere Fasan ha diritto invece di esprimersi anche sul merito. Gli altri, ci sono già i verbali, si sono già espressi sul merito. Non è una rinnovazione dell'atto, è una convalida di quel vizio, è una cosa diversa, però viene data la possibilità, come avevo già illustrato al Presidente in precedenza, al consigliere Fasan di esprimersi con la possibilità che in teoria non ha avuto allora. Quindi lui può esprimersi nel merito delle singole delibere. Gli altri si occupano di convalida.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie per la chiarezza al Segretario. Quindi si tratta di delibera di convalida. Questo è l'impianto della delibera. Considererei chiuso il primo giro di consultazioni e quindi io andrei nell'ordine con le prenotazioni, se non ci sono altre richieste di chiarimento tecnico.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Dalle sue parole, non so se ho capito bene, però mi sembra di aver inteso che tutti questi atti sono nulli perché non convalidati.

**SPESSOTTO VITTORINO - Segretario Generale:**

No assolutamente. Mai parlato di nullità. Non mi metta in bocca parole che non ho detto.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Volevo capire se si può sanare un atto nullo oppure no. Mi sembrava di aver capito questo.

**SPESSOTTO VITTORINO - Segretario Generale:**

La sfida a trovare il termine nullità nelle parole che ho detto. Nullità è un altro concetto, è uno stravolgimento rispetto a quello che ho detto.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Una domanda tecnica: ma se il consigliere Fasan può esprimersi e io a quel tempo, in base a una dichiarazione di Fasan, avessi cambiato la mia opinione, come faccio?

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Andiamo con ordine. Consigliere Fasan, è sua la prenotazione in ordine.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Al consigliere Botteon dico che casi come i miei ce ne sono decine e a centinaia, e hanno tutti avuto un percorso che io ho già indicato e che voi non volete seguire. Vabbè. Non più tardi di qualche mese fa in Comunità Montana per il ritardo di una

convocazione - qui c'è Carnelos che mi è testimone - è stato rinviato il Consiglio della Comunità Montana perché un consigliere eccepiva di non essere stato convocato nei termini. Non si capisce perché è così difficile fare le cose facili anche in Comune di Vittorio Veneto.

Mi ero preparato qui, siccome sono prudente e conosco come reagite, mi ero preparato mezza paginetta, ma mi avete un po' spiazzato dicendomi che posso intervenire solo io e non gli altri consiglieri, però vi prego ascoltatevi in quello che dirò. Pregiatissimo signor Presidente, mi permetto ricordare che il Consiglio della volta scorsa è stato rinviato all'unanimità su mia istanza, proprio perché tutti noi abbiamo condiviso che non era possibile rifare il Consiglio del 30 novembre scorso, a cui io per colpa vostra non ho potuto partecipare, se non ridiscutendo e rivotando integralmente ciascun punto all'ordine del giorno del 30 novembre. Ora, a distanza di appena pochi giorni, mi ritrovo fra le mani la nuova convocazione, identica a quella del Consiglio rinviato. Non posso pertanto che prendere nuovamente atto dell'ennesima violazione dei miei diritti di consigliere. Faccio notare che il rinvio era stato formalizzato proprio per questo fondamentale aspetto, vale a dire le mie possibilità di prendere consapevolmente posizione e di spiegare agli altri consiglieri le mie perplessità sui punti di cui alla convocazione del 30 novembre.

Ribadisco pertanto che sia indispensabile che i punti all'ordine del giorno del 30 novembre 2015 vengano tutti integralmente e singolarmente ridiscussi, previa convocazione di un Consiglio Comunale ad hoc (e se ciò non è possibile lo rifaremo questa sera), con le carte a disposizione e soprattutto nei tempi di intervento previsti dal Regolamento, e con facoltà di ciascun consigliere, alla luce delle mie osservazioni, di dire la propria e, se del caso, di cambiare opinione rispetto al voto illegittimamente espresso in quell'occasione.

Rilevo per altro, ove ancora non lo sapeste, che non è in ogni caso possibile applicare il richiamato istituto della convalida agli atti nulli. Ma lei dice che non è nullo. Vabbè, staremo a vedere.

Concludendo, non posso che insistere anche in questo caso affinché, per le stesse ragioni condivise la volta scorsa e a maggior ragione vista l'assenza in questa assemblea del consigliere Da Re, venga nuovamente ritirato anche il presente punto n. 3 dell'ordine del giorno, con fissazione del nuovo Consiglio avente ad oggetto tutte e singolarmente le votazioni del 30 novembre 2005, oggetto della odierna illegittima richiesta di convalida. Diversamente è scontato che, non avendo alternative, mi riservo di chiedere ai miei legali di impugnare anche questa ennesima violazione delle mie fondamentali prerogative di consigliere a tutela e nell'interesse della partecipazione democratica della città.

Io sono ben contento che voi siate sicuri di quello che fate, perché così dormirete sonni tranquilli. Io però non sarei così

tranquillo, visto i precedenti. Lei ha citato un precedente. Ce ne sono a centinaia di questi. Non lo so, la cosa più semplice è fare le cose come devono essere fatte. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Riguardo all'impossibilità di rifare il Consiglio le ricordo, ma è stato detto almeno due volte questa sera, che il 30 novembre era l'ultimo giorno utile per approvare quello che siamo andati ad approvare.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Non è colpa mia. Eh no, eh no. Se portavate la convocazione a mezzogiorno era risolto il problema.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

In seconda battuta, ma vuole essere semplicemente una constatazione, quello che dice lei pur dubitandosi della fondatezza dei rilievi mossi, pagina 3 dell'impianto di delibera, non è una presa di posizione negativa nei suoi confronti. Semplicemente, leggendo il verbale, leggendo gli atti del Consiglio Comunale di quella sera, c'è scritto: il consigliere Fasan ha poi telefonato al Presidente della 4<sup>a</sup> Commissione per la sua impossibilità a parteciparvi per motivi credo di salute. E' quindi indubbio che il consigliere Fasan fosse a conoscenza della convocazione del Consiglio, come per altro dichiara anche nella sua lettera, nella quale dice "Ho saputo tardivamente della convocazione", anche perché il sottoscritto nello stesso giorno ha inviato una mail ai consiglieri Maset e Fasan, avvisandoli che vi era un punto integrativo, ed era quello relativo ai gravi fatti di Francia. Ecco perché noi siamo assolutamente sicuri di aver fatto tutto quello che ci competeva. Poi è stato chiaro il Segretario questa sera: l'impianto di delibera è la convalida di quei punti all'ordine del giorno.

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Vado nell'ordine. Ha chiesto la parola il Consigliere De Bastiani, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. E' proprio vero che siamo nel paese degli azzecca garbugli e allora io, per non aggravare la situazione, dovrò prendere una decisione particolare, nel senso per evitare di dare ulteriori motivi di contestazione al consigliere Fasan, poiché in quella riunione di Consiglio Comunale ero presente e ho votato quattro punti ed ero assente in altri quattro, per non appunto ingarbugliare la faccenda mi asterrò dal voto, perché non ritengo opportuno convalidare un voto al quale non ho partecipato e forse non è neanche legittimo, quindi io spero che

la mia posizione di astensione sollevi da ulteriori punti di contestazione per la convalida degli atti.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

A chiarimento dell'impianto di delibera che prevede una votazione unica sulla convalida, noi possiamo anche decidere per otto votazioni distinte sulle otto convalide, non c'è nessun problema dal punto di vista procedurale. Questo l'avevo già fatto presente se non ricordo male in riunione dei Capigruppo la volta scorsa, però andiamo avanti. Io vedo ancora una prenotazione di Fasan e poi Posocco.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Io credo che questa sera, perché sia legittimata la mia presenza e il mio intervento, i punti all'ordine del giorno devono essere riportati e discussi alla visione anche delle mie dichiarazioni. Mi sono preparato un bel malloppo di osservazioni da fare visto che il 30.11 era un Consiglio estremamente importante per la città, dalle opere pubbliche al traforo di Santa Augusta, un sacco di cose che potrebbero cambiare anche la nostra città. Io dico che fra tutte le discussioni che abbiamo fatto non è ben chiaro come deve essere notificata la notifica: mi deve essere portata a casa, perché questo io ho scelto, che mi sia portata a casa come è sempre stato fatto negli ultimi quindici anni, anche quando eravate voi in opposizione; sta di fatto che da quando io ho eccepito la mia convocazione, è stata modificata la relata di notifica. Cosa vuol dire questo? Che prima era stata fatta così, "volemoce bene" e non sicuramente in un modo formale. E se ricordo bene, ma se qualcuno mi ascolta perché dovrebbe anche rispondermi... Vabbè, posso continuare?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Non le chiedo cosa ho detto perché era impegnato in altro.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

No no no, ho sentito perfettamente.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Ho detto che è stata modificata la relata di notifica. Domando: come mai è stata modificata la relata di notifica e come mai il giorno dopo i messi sono stati messi nelle condizioni di visionare tutte le relate degli ultimi due anni. Come mai, se io non avessi ragione? Io uscirò sicuramente da quest'aula se non mi è data la possibilità di esprimermi...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Allora Fasan, io le ho appena detto che lei ha la possibilità di esprimersi per tutto il tempo che non ha avuto.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Allora come facciamo? Dico punto n. 1 e leggo il mio intervento e basta?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Lei ha la possibilità di esprimersi. Io la sto lasciando parlare.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

E nessuno mi risponde? Questa è la sublimazione, la digressione delle minoranze, cioè la minoranza può parlare finché vuole, non conta niente, dice atti gravissimi...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Queste sono ipotesi che fa lei. Io le ho dato la possibilità...

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Allora sapete che cosa vi dico? Andate avanti per la vostra strada, votatevela e poi vedremo chi ha ragione. La ringrazio.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Le abbiamo detto, consigliere Fasan, che lei ha la possibilità di parlare per tutto il tempo.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

No, io voglio che sia ripetuto...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Mi lasci finire il concetto, per tutto il tempo che non ha avuto a disposizione la volta scorsa. Gli altri consiglieri invece stanno discutendo e hanno la possibilità di intervenire sulla delibera punto n. 4 all'ordine del giorno, cioè sulla delibera di convalida, perché noi alla fine voteremo la convalida, o in una votazione unica, o con otto votazioni separate per gli otto punti all'ordine del giorno.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Non credo che sia sufficiente che io possa esprimermi senza aprire un dibattito in cui c'è una presentazione. Io posso esprimermi e qualcuno dovrà dirmi se ho ragione o no. Tutto il resto io credo che sia solamente una presa per i fondelli della minoranza, come purtroppo avete fatto in tutti questi anni. La ringrazio e chiudo qui.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Questa è una sua illazione comunque.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

E vabbè.

**(intervento fuori microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Che sia ripetuto il Consiglio Comunale ho richiesto io.

**(intervento fuori microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Vedo che Costa è un esperto di diritto consiliare!

**(intervento fuori microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Qui c'è una maggioranza e una minoranza che si esprime.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Assessore un attimo, andiamo con ordine, Santantonio un attimo. Le do la parola però, finito l'intervento di Fasan, chiedo al consigliere Fasan se ha finito il suo intervento.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Certo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Nell'ordine io ho il consigliere Posocco. Non considero quello di prima un intervento perché ha fatto semplicemente una domanda, quindi consigliere a lei la parola.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Vorrei cercare un attimo di mettere ordine ancora. Facciamo questo benedetto Consiglio qua insieme, mi chiama i Revisori dei Conti. Devo spiegare io a Fasan? L'Assessore mi fa l'intervento, mi fate vedere le tre uscite...

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

C'è la registrazione, ci sono i verbali. Fasan può leggerli.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Assessore Costa, un attimo. Consigliere Posocco, continui pure il suo intervento. Prego.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie Presidente. Io credo che stiamo facendo un po' muro contro muro che non porta da nessuna parte, nel senso che qui non stiamo chiedendo miracoli. Il consigliere Fasan, futuro Assessore magari, chiede di rifare il Consiglio Comunale, avendo in mano tutti i documenti per potersi esprimere. Questo sta chiedendo. Qua non è, collega Botteon, qua non è che si voglia fare muro contro muro. Qua il consigliere Fasan dice "Io non c'ero, è successo quello che è successo. Datemi l'opportunità di esprimermi con tutti i documenti e i tecnici che mi spiegano



quello che è". Sinceramente a me quello che ha detto sul bilancio, me l'ha detto sul bilancio, mi ha detto una cosa che, se quella sera lo avessi saputo, avrei magari detto la mia ancora di più. Magari a voi vi interessa.

**(intervento fuori microfono)**

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Vabbè, finiamola.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Silenzio. Consigliere Posocco, finisca pure il suo intervento, ha la parola. Chiedo agli altri consiglieri di rimanere in silenzio. Grazie.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie Presidente. Voi rimanete a questo punto della vostra idea. A me sembrava una settimana fa che la situazione fosse stata diversa, che ci fosse stato, avevo pensato, quasi un punto di incontro, dalle parole anche del collega Carnelos, avevo inteso questo, e mi dispiace. Probabilmente ho capito male quella sera, ma tocca andare avanti ognuno per la propria strada e vedremo. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Questa Amministrazione ha deciso di procedere in questo modo, ha deciso di procedere con la convalida. Non c'è nient'altro da aggiungere. Consigliere Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Mi ha colpito la parola del Segretario Comunale che dice che alla fine è una forma di sanatoria. Quindi io, visto che ho una coscienza e ritengo che fare questa farsa, soprattutto per i cittadini, non porti a niente, e soprattutto non voglio in qualche modo andare a votare questa sanatoria, me ne esco dall'aula dicendo che però queste cose non devono avvenire in un Consiglio Comunale come Vittorio Veneto, cioè ci stiamo scannando su delle cose tecniche, l'Amministrazione con questa delibera secondo me si arrampica un po' sugli specchi dicendo "Forse è valida o non è valida". O è valida o non è valida. Ritengo che qua si sta giocando a palla rimbalzina, quindi io prendo ed esco dall'aula perché è uno spettacolo indegno per i cittadini.

- esce il consigliere Saracino Matteo -  
(presenti n. 14)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Santantonio.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Volevo precisare una cosa all'Assessore Costa, che Fasan non ha chiesto di fare il soliloquio, quindi di parlare da solo per 35 minuti. Ha chiesto un dibattito punto per punto con un Consiglio Comunale, come doveva essere. Quindi sostanzialmente ritengo anch'io di dover uscire dall'aula, perché non mi prendo nessun tipo di responsabilità in questo senso e quindi io, quando ci sarà da votare, uscirò.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Carnelos, prego.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Brevissimo flash. Il Consiglio è di convalida per dare la possibilità al consigliere Fasan di esprimere le proprie opinioni, le proprie analisi, ed è indubbio che, siccome è una delibera di convalida, se mi convince che quelle cose che avrebbe detto in quel Consiglio Comunale mi avrebbero fatto cambiare idea, io non convalido e così faranno tutti i consiglieri. E questo è per ripristinare le garanzie di Fasan, perché noi le garanzie le abbiamo avute tutti. Questo era lo scopo. Tenete presente che potrebbe dire delle cose talmente rilevanti che fanno cambiare opinione a dieci, a cinque, a sei, a sette, dei consiglieri comunali presenti. Tant'è vero che probabilmente, il consigliere De Bastiani ha esposto correttamente la sua posizione, credo che siccome non era presente per ovviamente ragioni diverse il Paolo, probabilmente anche il suo sarà un voto di astensione perché sicuramente non può convalidare una delle determinazioni solo sulla base di quanto dirà il consigliere Fasan o di quanto gli diranno o gli possiamo dire noi "Guarda che è successo così e così". Dirà "Non c'ero". Ma tutti gli altri c'eravamo, avevamo ricevuto i cinque giorni prima la convocazione, abbiamo detto la nostra su quei punti all'ordine del giorno e, ripeto, se dagli interventi del consigliere Fasan sugli specifici punti, giustamente e correttamente il Presidente ha detto "Quel tempo che non hai avuto allora, te lo diamo integralmente in questo momento". Ha fatto il processo alle intenzioni il consigliere Fasan, ha detto "E se faccio delle domande?". L'Amministrazione risponde in maniera dettagliata, precisa e puntuale, e risponderà anche se magari qualche domanda o qualche osservazione che farà Fasan fosse già stata fatta da qualche altro consigliere, magari appartenente allo stesso gruppo che probabilmente all'idem sentire e quindi probabilmente forse, ma certo Fasan non lo può sapere perché non c'era, avrà già fatto, ma giustamente e correttamente gli verrà risposto. E torno a dire, se ha nel cappello un coniglio di quelli per cui effettivamente viene fuori un'opinione diversa in me, perché io di scienza e coscienza l'altra volta ho votato le cose che ho sentito da tutti noi e ovviamente dai miei colleghi dell'opposizione, la stessa attenzione e la stessa premura avrò

nel sentire quelle che sono le cose che Fasan non ha detto allora e che oggi in piena coscienza potrà dire, avendo lo stesso tempo che io, i miei colleghi di maggioranza, i miei colleghi di opposizione, hanno avuto a quell'epoca. E potrebbe, perché non pensare che magari possa dire davvero qualcosa che ci faccia luce su qualcosa che non avevamo visto. Questo è quanto mi sento di dire.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Maset a lei la parola.

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie Presidente. Io volevo solo dire questo. L'altra volta, quindi sette giorni fa, io tra l'altro ero arrivato tardi e quindi non ho partecipato alla riunione dei Capigruppo, mi era sembrato di capire che era stato rinviato il punto proprio perché vi fosse la possibilità di fare un dibattito. Io vorrei chiedere a qualcuno, al Segretario o al Presidente del Consiglio, la motivazione per cui il punto è stato spostato di otto giorni in sostanza, se nulla vi è di nuovo rispetto a otto giorni fa. Ciò detto, non aggiungo altro. E' chiaro che anche il nostro gruppo non parteciperà al voto e quindi lasceremo questo consesso.

Volevo anche chiedere, è proprio una questione di numeri, questa sera il consigliere De Bastiani si astiene per i motivi giusti che ha elencato; il consigliere Bassetto è intervenuto dopo, quindi non ha facoltà e diritto di intervenire. Io credo che le delibere...

**(intervento fuori microfono)**

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Può votare senza avere, incoscientemente mi si passi il termine, lui può votare così?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

L'oggetto è la convalida. Comunque dopo c'è una prenotazione del consigliere Bassetto, quindi si arrangerà lui a motivare. Prego, continui pure.

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Dicevo non ci sono i numeri per approvare queste delibere secondo me. Era una domanda questa. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Bassetto, prego.

**BASSETTO PAOLO - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon:**

Buona sera a tutti. Ringrazio il consigliere Carnelos che mi ha preceduto manifestando già quella che sarà la mia intenzione.

Per quanto riguarda il consigliere Maset, la delibera credo che sia una delibera di convalida, quindi io avrei la possibilità di esprimermi anche su quella. Tuttavia, essendo intervenuto successivamente rispetto al 30 novembre, data in cui ancora non ero consigliere comunale, un po' per gli stessi motivi che aveva già enunciato il consigliere De Bastiani, anch'io ritengo di astenermi sulla delibera di convalida. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Santantonio, prego.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Volevo replicare al consigliere Carnelos, che vuole cercare di farci passare assolutamente il fatto che un soliloquio del consigliere Fasan possa essere considerato alla stessa stregua di un dibattito in Consiglio Comunale.

**(intervento fuori microfono)**

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

No, non è la stessa cosa.

**(intervento fuori microfono)**

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

No, perché evidentemente per addivenire a determinate soluzioni, a determinate scelte da parte di un consigliere, generalmente c'è bisogno di un dibattito e non di un soliloquio di una persona. Non è la stessa cosa. Detto questo, visto che il consigliere Botteon dice "Badiamo alla sostanza", non riesco proprio a capire, voi che siete democratici e vi chiamate democratici, perché non volete dare la possibilità al consigliere Fasan di ripetere il Consiglio Comunale punto per punto. Badiamo alla sostanza delle cose.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Mi scusi, non voglio interromperla ma è stato appena precisato che intenzione di questa Amministrazione è questo tipo di impostazione di delibera. La convalida è consentita dalla legge. E' stato spiegato molto bene dal Segretario prima.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Democratici!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Non vedendo più prenotazioni, la parola all'Assessore Costa, prego.

- escono i consiglieri Fasan Bruno, Maset Giuseppe, Posocco Gianluca, Santantonio Paolo -  
(presenti n. 10)

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Grazie. Io volevo fare un paio di considerazioni. A parte la richiesta di qualcuno di dire "Ma, io voglio rifare il Consiglio, voglio i Dirigenti, voglio sentire, voglio le slide, voglio tutto", si può facilmente rispondere e replicare che esiste tutta la trascrizione del dibattito, esiste tutta la registrazione, quindi con slide, interventi e così via. Prima cosa. Quindi uno può chiedere di integrare con la sua posizione per mezz'ora, un'ora, quello che ritiene opportuno.

Secondo "Vuole fare un dibattito", ma il dibattito, consigliere Santantonio, il dibattito si fa in due o più. Può darsi che non ci sia nessuno disposto a rifare un dibattito, quindi non diamo per scontato.

Terza cosa, noi stiamo parlando di convalida, di convalida di atti amministrativi, quindi l'istituto della convalida è proprio finalizzato a sanare quelle imperfezioni che l'atto aveva, perché qua purtroppo si parla di nullità costantemente da parte della minoranza senza sapere di che cosa si sta parlando, di cavoli o di capre. Sono dei concetti fondamentali che uno deve un po' sapere, perché nullità vuol dire inesistenza, vuol dire che non c'è l'atto, che non c'è l'autorità, non c'è niente, non c'è una causa, non c'è un oggetto, non c'è niente. Effettivamente qua si fanno confusioni pazzesche, e questo è tipico di certa minoranza, che è quella che ha governato gli ultimi quindici anni, dove si fa di ogni erba un fascio. I leghisti fanno proprio dei fasci, i fasci leghisti, fanno dei fasci di tutte le norme, non capiscono e vanno avanti imperterriti. Va bene, andate a Roma, conquistate Roma, e morta là. La convalida è un'altra cosa, quindi non è la nullità.

Poi l'ultima riflessione che mi viene proprio di buon senso, tutti quanti ci scervelliamo qua a trovare soluzioni oppure a sparare contro le soluzioni degli altri, ma io ritengo che c'è un principio fondamentale per cui non si può andare contro natura, contro il tempo. Quel Consiglio Comunale non può in nessun caso essere riproposto, perché ognuno ha avuto in quei momenti delle emozioni, delle intuizioni o delle osservazioni che magari non avrà la settimana prossima, ancorché dovessimo farlo. Il tempo non può essere portato indietro e trasformiamo questi principi in pratica. Allora io dovrei dimettermi. Sbaglio? Senz'altro. Ero seduto al posto di Paolo. Allora mettiamo ai voti le dimissioni di Costa, io le presento, voi le accogliete e io torno Paolo e Paolo esce. Va bene. Oppure no, rimaniamo così. E' chiaro che sarà un altro Consiglio, non è più quello del 30. Andare contro natura e contro la logica del tempo, non è possibile, non siamo Asterix o nell'universo delle fantasie dei ragazzi che hanno gli eroi, i supereroi e così via. Questa è la considerazione più naturale che ogni evento ha la sua vita, ha i suoi momenti, punto e a capo, ed è irripetibile. Grazie e buona sera.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

A questo punto do spazio alle dichiarazioni di voto. Il consigliere Fasan non è presente in aula. Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Un breve intervento siccome sono stato chiamato in causa ancora una volta dal consigliere Santantonio, sull'essere democratici. Io sono convinto che Botteon Adriano, ma Caterina D'Arسيè, chiunque di noi, anche da minoranza, se avesse ricevuto un atto il giorno dopo, si sarebbe arrabbiato probabilmente con il Presidente del Consiglio, con il Segretario, ma avrebbe partecipato al dibattito. E questo è essere democratici. Fare questo casino per un giorno di ritardo, per me è indegno.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere De Vallier, prego.

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Il Partito Democratico vota chiaramente a favore della convalida perché abbiamo dato una seconda anche opportunità di espressione. Riteniamo l'atto comunque valido di per sé l'atto in origine e cerchiamo con questa di guardare avanti e di lavorare per il futuro, e non guardando il passato. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Io devo dire che abbiamo dato, ho dato la possibilità al consigliere Fasan di parlare per tutto il tempo che riteneva opportuno anche delibera per delibera, e quindi di dire la sua. Mi spiace che non abbia accolto l'invito. Non resta solo che prenderne atto e non avevo dato limiti di tempo.

A questo punto io proporrei di passare alla votazione e proporrei anche, con la massima trasparenza, di votare separatamente le convalide.

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Manca uno scrutatore, giustamente me l'ha fatto notare. Le modalità di votazione che propongo potrebbero essere queste. Le due prime note, che sono le convocazioni e il provvedimento del Presidente del Consiglio reso nella seduta del 30, in cui veniva rigettata la richiesta di fissazione della nuova seduta, facciamo una votazione unica.

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Una per una?

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Allora votiamo punto per punto, e faccio riferimento ai punti come sono indicati a pagina 5 della delibera.

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Infatti io avevo intenzione di votare i primi due punti assieme all'ultimo, ma lo sappiamo, "melius abundare quam deficere", quindi se lei è d'accordo a questo punto convalidiamo. E' questo il senso.

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Lo scrutatore giustamente: Botteon, D'Arsiè e De Vallier. De Vallier sostituisce Posocco.

Metto in votazione la convalida della nota di convocazione, la nota 38455 del 23 novembre a firma del Presidente del Consiglio Comunale.

PRESENTI N. 10

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 8 (Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Vallier, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 2 (Bassetto, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione la nota protocollo 38519, che è l'integrazione per i gravi fatti di Francia.

PRESENTI N. 10

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 8 (Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Vallier, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 2 (Bassetto, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

Convalida della deliberazione n. 41 del 30 novembre 2015. Metto in votazione.

PRESENTI N. 10

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 8 (Botteon, Carnelos, D'Arسيè, De Vallier,  
Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 2 (Bassetto, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione la convalida della deliberazione n. 42 del  
30.11.2015.

PRESENTI N. 10

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 8 (Botteon, Carnelos, D'Arسيè, De Vallier,  
Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 2 (Bassetto, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione la convalida della deliberazione n. 43.

PRESENTI N. 10

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 8 (Botteon, Carnelos, D'Arسيè, De Vallier,  
Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 2 (Bassetto, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione la convalida della deliberazione n. 44 del  
30.11.2015.

PRESENTI N. 10

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 8 (Botteon, Carnelos, D'Arسيè, De Vallier,  
Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 2 (Bassetto, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione la convalida della deliberazione n. 45 del  
30.11.2015.



PRESENTI N. 10

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 8 (Botteon, Carnelos, D'Arسيè, De Vallier,  
Fiorin, Sonego, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 2 (Bassetto, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione la convalida della deliberazione n. 46 del  
30.11.2015.

PRESENTI N. 10

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 8 (Botteon, Carnelos, D'Arسيè, De Vallier,  
Fiorin, Sonego, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 2 (Bassetto, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione la convalida della deliberazione n. 47 del  
30.11.2015.

PRESENTI N. 10

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 8 (Botteon, Carnelos, D'Arسيè, De Vallier,  
Fiorin, Sonego, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 2 (Bassetto, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione la convalida della deliberazione n. 48 del  
30.11.2015.

PRESENTI N. 10

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 8 (Botteon, Carnelos, D'Arسيè, De Vallier,  
Fiorin, Sonego, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 2 (Bassetto, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione la convalida del provvedimento del Presidente  
del Consiglio comunale reso nella seduta del 30.11.2015, con cui  
veniva rigettata la richiesta di fissazione di una nuova seduta.

PRESENTI N. 10

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 8 (Botteon, Carnelos, D'Arسيè, De Vallier,  
Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 2 (Bassetto, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

Per ultimo metto in votazione, con votazione evidentemente unica, l'immediata eseguibilità della delibera.

PRESENTI N. 10

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 8 (Botteon, Carnelos, D'Arسيè, De Vallier,  
Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 2 (Bassetto, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 25 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

- entrano i consiglieri Fasan Bruno, Maset Giuseppe, Posocco Gianluca, Santantonio Paolo, Saracino Matteo -  
(presenti n. 15)

**PUNTO N. 5: MODIFICA STATUTO DELL'IPAB CESANA MALANOTTI - PARERE (L. 17.07.1890, N. 6972).**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prima di dare la parola al Sindaco, semplicemente alcune slide per fissare quello che era il concetto di assistenza nel Comune di Vittorio Veneto allora, Ceneda e Serravalle, la cui vocazione assistenziale nasce proprio a Meschio addirittura nel Secolo XIV; nel 1313 addirittura a Serravalle la Comunità dei Battuti è già attiva e poche decine di anni dopo a Meschio, proprio nei pressi di Santa Maria del Meschio, Santa Maria in Silvis come era chiamata la chiesa. Nell'asilo ricovero prestavano la loro opera i cosiddetti Battuti che a Meschio formavano una scuola assai fiorente. La lapide che vedete è stata tolta dalla parete dell'ex casa di ricovero, è stata poi ritrovata nei magazzini dell'impresa Edilvi, e dovrà anche essere restituita dall'impresa. Io la considero come una specie di dna della comunità mescolina.

L'antico ospizio dei Battuti, riedificato nel 1829, si trasformò nella casa di ricovero per i vecchi e i poveri bisognosi di assistenza. Questa importante istituzione ricevette le donazioni

di molti benefattori vittoriesi: le famiglie Sarti, Mocenigo, Moscardini, Barisoni, Mondini e specialmente del Vescovo Giambenedetto Falier, molto dalla popolazione per la sua grande carità verso i poveri. L'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione spettava in quel periodo al Vescovo. In alcuni locali fu ripristinato l'ospedale di Ceneda, inaugurato il 13 luglio 1856.

La cronistoria parte dal testamento di Monsignor Giampaolo Malanotti. Viene creato nel 1844 il Pio Istituto Malanotti, retto dagli amministratori della città di Ceneda; c'è una cospicua donazione della famiglia Scrizzi e il 10 aprile 1851 viene inaugurata la casa di ricovero di Ceneda. Ci sono molte altre donazioni di benefattori delle famiglie Colombo, Barbaro, Barel, Beniamino Labbi, Costantini, Don Antonio Scrizzi, il cavalier Gio Batta Monti. Gli Enti vengono riunificati nei Pii Enti di assistenza di Ceneda e Serravalle.

Nel 1930 un Decreto Regio del Re Vittorio Emanuele III unifica i vari Enti nella casa di ricovero di Vittorio Veneto; nel 1866 Ceneda e Serravalle si sono unite. L'Amministrazione è di cinque membri nominati dal Podestà di Vittorio Veneto. Quindi dal 1930 c'è un grosso lascito della signora Augusta Eugenia Cesana, che stabilisce per filo e per segno che cosa gli eredi devono fare dei propri soldi, addirittura di 23.500.000 lire; nasce per sua volontà il pensionato Isidoro De Mori, che poi il tutto confluisce nell'Istituto Cesana Malanotti, ma siamo già ai giorni nostri perché siamo nell'ottobre del 1988, l'Amministrazione è di sette membri designati dal Comune di Vittorio Veneto; nel 2011 viene unito anche l'Istituto De Zorzi-Luzzatti.

Questo per fare un po' la cronistoria e adesso vediamo quello che sono gli ultimi eventi. Prego signor Sindaco.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie Presidente. In data 25 marzo l'Istituto Cesana Malanotti ha trasmesso la deliberazione n. 12 del giorno precedente, il 24 marzo, avente ad oggetto "Valutazione dell'evoluzione degli assetti istituzionali dell'Ente. Determinazioni conseguenti", con la quale il relativo Consiglio di Amministrazione ha adottato un nuovo Statuto. L'efficacia di tale deliberazione è stata sospesa con Decreto del Presidente del TAR, Prima Sezione, n. 186 il 14 aprile, pronunciato nel ricorso proposto dal consigliere Franco Del Vecchio, in qualità di componente del CdA dell'Istituto Malanotti, che ha eccepito la mancata partecipazione alla seduta del 24 marzo per incompletezza o inadeguatezza dell'oggetto riportato al punto 2 dell'ordine del giorno. Il Consiglio di Amministrazione si è riconvocato per ridiscutere le modifiche da apportare all'attuale Statuto dell'Istituto Cesana Malanotti approvando una nuova deliberazione, la n. 14 del 18 aprile, avente ad oggetto "Esame delle modifiche statutarie", questa volta cambiando il titolo, pur rimanendo esattamente identica la deliberazione.

Successivamente l'Istituto ha trasmesso tale deliberazione n. 14 il giorno 19 aprile, il giorno successivo, chiedendo il parere in merito al nuovo Statuto. Il nuovo Statuto modifica quello attuale, in primo luogo in ordine al numero dei componenti del CdA, da nominarsi da parte del Comune di Vittorio Veneto, riducendoli a due dai totalitari cinque attualmente previsti, e attribuendo altri due componenti alla competenza del Comune di San Vendemiano e uno all'ULSS.

Rilevato che le modifiche attinenti alla rappresentanza del CdA siano, sul piano della legittimità, in contrasto con varie norme di legge e sul piano del merito amministrativo del tutto inaccettabili in quanto lesive degli interessi della comunità vittoriese, che quindi vada espresso il parere nettamente contrario alle modifiche. Rilevato pure, quanto alla modifica della competenza alla nomina dei consiglieri, vada evidenziato quanto previsto da una legge, legge della Regione Veneto, articolo 72, comma 1 di questa norma n. 6 del '97, che stabilisce - leggo testualmente quanto prevede la norma regionale del Veneto - "Allo scopo di armonizzare la disciplina di cui alla legge 17 luglio 1890 n. 6972 (nota come Legge Crispi) con quella delle autonomie locali stabilite dalla legge 8 giugno 1990 n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni, le IPAB provvedono alla revisione del proprio Statuto, demandando agli Enti Locali interessati l'individuazione dell'organo competente alle nomine, nel rispetto comunque dei contenuti della volontà del fondatore", così dice la legge, no il Sindaco. Quindi è del tutto evidente che ci sono almeno due punti fermi: la nomina dei componenti del CdA spetta agli Enti Locali interessati; è assolutamente necessario tener conto delle volontà dei fondatori.

Dalla predetta previsione deriva altresì che l'individuazione dell'ULSS competente per territorio come Ente deputato alla nomina di uno dei consiglieri, viola già di per sé la disposizione in parola. Perché? Perché l'ULSS non rientra tra gli Enti Locali agli effetti della 142/1990. Deriva che qualunque attribuzione al Comune di San Vendemiano della competenza alla nomina di due componenti del CdA, viola a sua volta la richiamata disposizione di legge posto che la volontà dei fondatori non è, né è stata, in alcun modo presa in considerazione nella stesura del nuovo Statuto, come risulta dalla motivazione della deliberazione n. 14, quella in oggetto, né in concreto è in nessun altro modo interpretabile come attributiva di qualsiasi rilevanza e ruolo a favore del Comune di San Vendemiano che non viene mai citato.

Si ricorda al riguardo che l'IPAB Cesana Malanotti trae origine, come ha ricordato prima il Presidente Tocchet, di vari atti di fusione succedutisi nel tempo: dal pensionato De Mori, Legato Malanotti, Casa di Ricovero di Vittorio Veneto, Istituti De Zorzi e Luzzatti, i quali ultimi due Istituti si sono fusi dando luogo all'Istituto De Zorzi-Luzzatti incorporato nel Cesana Malanotti con decreto del Direttore del Dipartimento servizi

sociali e sociosanitari della Regione del Veneto il 14 febbraio 2011.

Nessuna analisi del percorso fondazionale è stata in alcun modo operata, per quanto chiaramente si evince dalle motivazioni della deliberazione n. 14, e ciò in violazione all'articolo 72 della legge regionale del Veneto prima citata. L'IPAB Cesana Malanotti è ed è sempre stata del resto strettamente e indissolubilmente legata, non solo per quanto riguarda le nomine all'Amministrazione Comunale, ma anche in tutta la sua attività legata al territorio del nostro Comune. Con riguardo al passato più recente, la nuova struttura realizzata dall'IPAB in Via Carbonera di Vittorio Veneto, nella quale ricade la grandissima parte dell'attività dell'Ente, oltre che ad essere la sede legale dell'Ente, è esclusivamente il frutto di una operazione urbanistica attuata dal solo Comune di Vittorio Veneto mediante il proprio P.R.G. adottato nel '92 e approvato nel '95, con la quale variante si è disposta la valorizzazione di un'ampia area a destinazione agricola di proprietà dell'Istituto, attraverso la trasformazione della medesima in area fabbricabile, proprio al fine di far conseguire ad un Ente Pubblico quale l'IPAB le risorse economiche necessarie per realizzare una nuova sede, sostitutiva di quella ormai del tutto inutilizzabile e a rischio inagibilità allora in essere.

Quindi anche solo a considerare tale circostanza, senza l'intervento del Comune di Vittorio Veneto, l'IPAB non sarebbe quello che è, e non opererebbe come attualmente opera e per converso risulta chiaro come l'IPAB abbia sempre assunto le scelte determinanti per il proprio futuro istituzionale in piena e totale sintonia con il Comune. Il rapporto dunque tra l'Istituzione pubblica e la precedente Amministrazione territoriale non si è storicamente estrinsecato solo nell'atto della nomina dei rappresentanti, ma si è manifestato costantemente e concretamente nella condivisione delle scelte strategiche dell'Istituzione, e ciò nel pieno rispetto della volontà e dei voleri degli originari fondatori.

Nella realizzazione della sede principale dell'Istituto, derivante dall'operazione urbanistica sopra detta, anche nella gestione del resto del patrimonio immobiliare dell'Istituto ricadente nel territorio comunale, l'apporto del Comune è stato costante nella storia dell'Istituto in termini di sostegno economico e regolatorio, finanche la scelta dell'Istituto di operare al di fuori del Comune di Vittorio Veneto, che è venuta in accordo con il Comune di Vittorio Veneto medesimo.

Il presente dell'Istituto invece è caratterizzato da una quantità e qualità di sedi istituzionali nel territorio del Comune di Vittorio Veneto da far apparire sul piano del patrimonio immobiliare il rapporto tra il Comune di Vittorio Veneto e il Cesana Malanotti del tutto privilegiato ed escludente a ben vedere un qualsivoglia interesse da parte di qualsiasi altro Ente Locale con il quale l'Istituto possa concretamente venire operativamente in contatto. Leggo solo i

nomi delle strutture: Casa del Sole Vittorio Veneto, Centro Diurno Vittorio Veneto, Casa Arcobaleno Vittorio Veneto, Residenza Papa Luciani San Vendemiano, Istituto De Zorzi-Luzzatti Vittorio Veneto. Quattro su cinque sono a Vittorio Veneto.

Consideriamo poi che alle strutture sono collegati il personale impiegato, gli ospiti con le relative famiglie, ospiti e famiglie comunque gravanti sulla comunità vittoriese anche sotto il profilo degli obblighi dell'assistenza. Complessivamente dunque il Comune concorre all'attività dell'Istituto con un patrimonio di circa 20 milioni di euro scarsi. Il Comune di Vittorio Veneto può quindi dirsi l'unico titolare di interesse giuridicamente rivelante agli effetti della nomina dei componenti dell'organo di governo così come disciplinato dalla legge regionale del Veneto n. 72. In senso opposto il Comune di San Vendemiano non presenta, nemmeno a considerare la struttura che ricade nel rispettivo territorio, elementi di collegamento con l'Istituto tale da integrare un interesse giuridicamente rilevante agli effetti della norma suddetta e quindi per la nomina dei componenti del CdA. Perché? Perché tale struttura è il frutto di una collaborazione tra vari Enti, sei Comuni, non esclusivamente il Comune di San Vendemiano, e altri Enti funzionali quali l'Ater, nel quale il Comune di San Vendemiano non assume alcun rilievo giuridico differenziante. Talché appare palesemente fuorviante e priva di giustificazione alcuna l'attribuzione allo stesso di un equal peso del Comune di Vittorio Veneto in sede di nomina.

Sul piano del diritto positivo, la nomina di componenti di organi di Amministrazione di Istituzioni non è un fenomeno istantaneo, come si è letto su qualche giornale, confinato al momento del suo esercizio e sganciato dal comportamento dei soggetti nominati. Infatti la nomina crea un rapporto prolungato nel tempo, collegato all'intero mandato, nell'ambito del quale il nominato risponde in ogni momento nei confronti del nominante. Richiamiamo infatti un orientamento del Consiglio di Stato, secondo cui - leggo testualmente - "Le Fondazioni IPAB svolgono attività connesse al perseguimento dei fini propri degli Enti Pubblici, integrandosi con l'azione da questi svolta per l'accrescimento del benessere della collettività. L'azione di tali Enti non può quindi essere indifferente per la pubblica Autorità competente alla nomina dei consiglieri di Amministrazione". E' una sentenza del Consiglio di Stato, la n. 5107 del 20 ottobre 2008.

Tale identico presupposto è anche rinvenibile nel rapporto tra Istituto e Comune di Vittorio Veneto, il quale è da sempre, costantemente e prospetticamente interessato alla vita e all'attività dell'Istituto, avendo intrecciato con il medesimo importanti rapporti e assunto conseguenti decisioni, tali da poter essere considerato l'unico vero interlocutore dell'IPAB, a cui i consiglieri del medesimo devono rapportarsi ogni qual volta siano in gioco scelte strategiche dell'Istituto. E' quindi

palesamente connotata da abnormità e da sviamento di potere la scelta dell'odierno, ormai passato visto che è stato commissariato, CdA di equiparare il peso del Comune di San Vendemiano a quello del Comune di Vittorio Veneto. Lo sviamento di potere è dimostrato inconfutabilmente anche dal momento in cui la deliberazione è stata assunta e dalle motivazioni espresse nella medesima a supporto delle modifiche apportate allo Statuto vigente.

Il Consiglio di Amministrazione ha assunto la scelta a ridosso della sua scadenza, fissata per il 5 maggio scorso, essendo certo di non essere riconfermato e mirando, proprio con la tempistica adottata, a creare ogni ostacolo al Comune di Vittorio Veneto per la neutralizzazione di una decisione in palese contrasto con gli interessi rappresentati. Infatti un Consiglio ormai privo di legittimazione sostanziale non modifica uno Statuto stravolgendo anni di storia di un Ente, l'abbiamo vista prima, o quanto meno non vi può provvedere senza aver previamente comunicato come obbligatorio, ex articolo 7 della legge 241/1990, l'avvio del relativo procedimento - cosa che non è avvenuta - in assenza della quale comunicazione, richiesta anche dalla giurisprudenza specificamente in relazione alle modifiche statutarie dell'IPAB, l'atto finale è illegittimo per violazione di legge, oltre che del tutto inopportuno nel merito, proprio per mancanza di idonea legittimazione di un Consiglio in scadenza. Il difetto di legittimazione sostanziale del Consiglio, per altro non totalitario, tre su cinque, che ha approvato le modifiche statutarie, è tanto più grave laddove si consideri che l'organo di Amministrazione dell'Istituto risulta aver chiesto all'Ente il commissariamento, dimostrando la propria incapacità di governo dell'Ente. Incompatibile quindi con qualsiasi modifica della carta fondamentale dello stesso. Le motivazioni formulate dalla deliberazione n. 14 a supporto della scelta corroborano l'assunto dello sviamento, laddove fanno riferimento prevalente, se non esclusivo, alla localizzazione delle strutture gestite dall'Istituto, ignorando completamente le volontà fondative, rispetto al quale elemento, la localizzazione, il Comune di Vittorio Veneto presenta comunque, come rilevato prima, una posizione di interesse incomparabile con quella di qualsiasi altro Ente territoriale, e tale da giustificare il mantenimento del potere di nomina dell'intero CdA.

E' quindi priva di qualsiasi pregnanza l'affermazione che la nuova regolamentazione della nomina dell'organo di Amministrazione assicurerebbe una gestione equilibrata dell'Ente rispetto all'assetto non esclusivamente vittoriese che ha assunto l'attività dell'Istituto, atteso che sono stati proprio i Consiglieri di Amministrazione, nominati dal Comune di Vittorio Veneto, a deliberare la partecipazione dell'Istituto all'iniziativa della realizzazione della struttura di San Vendemiano. E' accertato quindi che non risulta documentata né dedotta alcuna contestazione da parte delle comunità limitrofe,

diverse da quella di Vittorio Veneto, su un ipotetico squilibrio a favore di quest'ultimo nella gestione dell'Istituto. Visto quindi il parere di regolarità, si invita il Consiglio ad esprimere parere contrario alle modifiche dello Statuto adottate con la deliberazione n. 14 del 18 aprile 2015. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Diamo apertura al dibattito. Consigliere Saracino a lei subito la parola.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Innanzitutto anche noi di Partecipare Vittorio siamo contrari a questo stravolgimento di regolamento, lo troviamo un atto non corretto, e quindi siamo palesemente contrari a questa decisione, però vediamo in modo positivo l'arrivo di questo Commissario, in modo tale che, in modo oggettivo, tiri fuori le problematiche; lui si è dato un anno di tempo, quindi un anno è giusto anche aspettarlo, se dopo vengono tirati fuori tutti gli scheletri che ci sono negli armadi, che sia di una forza politica o l'altra, quindi da questo punto di vista siamo, non dico contenti, ma è una scelta oggettivamente la più corretta al momento. Dopodiché la delibera a mio parere non mi piace, perché, oltre ad un parere chiede di dare mandato alla Giunta di procedere con azioni legali, cosa che vedo che è già stata fatta dalla Giunta, almeno online è pubblicato...

**(intervento fuori microfono)**

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Se è stata cambiata dall'ultima volta, c'era anche nella delibera di dare parere contrario al regolamento, e dopo c'è un altro punto di dare mandato, giusto? Dopodiché una cosa che personalmente - ma anche tutti i Gruppi che rappresento - non è piaciuta è stata la nomina del CdA da parte di questa Amministrazione, che è stata fatta, analogamente come altre Amministrazioni, senza tener conto delle minoranze, almeno personalmente le liste che rappresento non sono state sentite al riguardo. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Altri interventi? Consigliere Santantonio.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Io volevo fare una domanda, appunto: come mai non è stato tenuto conto delle minoranze, come era stato promesso diverse volte, e ribadito più volte anche dal Sindaco e dalla maggioranza, che nei prossimi Consigli di Amministrazione ci sarebbe stata la presenza della minoranza? Volevo un attimo sentire il Sindaco, e anche la maggioranza, come mai.



**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Forse qualcuno le risponderà, però stiamo parlando delle modifiche dello statuto. Ha finito, consigliere Santantonio? Ok. Consigliere Posocco.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie, e grazie per dare modo anche alle minoranze di discutere su un problema che riguarda il Cesana Malanotti. Io credo che dal 2014, l'anno in cui l'attuale Amministrazione si è insediata, i rapporti fra questa Amministrazione ed il CdA del Cesana sono andati molto deteriorandosi, lo abbiamo visto tutti. Abbiamo notato tutti quanti gli attacchi veementi, quasi offensivi, giornalieri, che dai banchi della maggioranza si elevavano verso i membri del CdA del Cesana, ed in particolare verso la Presidente Tiziana Botteon. Io non capivo una cosa: questi attacchi avvenivano in un momento in cui il CdA aveva avviato, secondo me, un magnifico processo di regolarizzazione e trasparenza, che aveva coinvolto l'ex Direttore Ciciliot, con provvedimento di licenziamento, che si era concluso con un accordo di conciliazione giudiziale. Dalla vicenda io ho tratto una mia personale conclusione. La vorrei condividere con voi e discuterne anche pacificamente, se è possibile. L'altra volta il consigliere Carnelos diceva "voi avete per 15 anni amministrato il Cesana". Io le dico che non sono completamente d'accordo con lei. Io credo che il Cesana negli ultimi anni sia stato amministrato dalla Democrazia Cristiana, e le spiego perché. La Democrazia Cristiana, che era un grande partito, raccoglieva figure al suo interno, tantissime figure, buone, cattive, belli, brutti, non entro nel merito, e tra queste figure c'era il buon compagno democristiano Ciciliot, c'era l'attuale Sindaco, magari c'era qualche consigliere Comunale qua, anche qualche dirigente di questo Comune, c'erano tante persone, anche il consigliere Fasan, quindi era un gran partito. Poi la Democrazia Cristiana si è sfaldata come partito, ma certamente i suoi uomini sono sopravvissuti, e si sono posizionati su altre posizioni: chi, come Ciciliot, è venuto in Lega, altri nella Margherita, alcuni dei DS, e in altri partiti. La Democrazia Cristiana, appunto, questo grande partito, tra pregi e difetti, ma senz'altro ha governato negli anni, e la meritocrazia non contava, contavano di più le conoscenze. Per capirci, sappiamo tutti, o quasi, perché quando si parlava del Cesana il Sindaco usciva perché era in palese conflitto di interessi. Sappiamo benissimo che nel 1992, quando l'attuale Sindaco era un promettente consigliere, con il suocero Sindaco, sua sorella veniva assunta al Cesana con il profilo di funzionario con il voto della madre. Quindi, secondo me, quando si parla di Cesana l'unico modo per il Sindaco di non essere in conflitto di interesse sono le dimissioni, l'unico sistema. Tornando al compagno democristiano Ciciliot, mi ha fatto pensare alle dichiarazioni che aveva fatto sul quindicinale i primi di maggio. Mi ha fatto riflettere, e mi sono informato ancora meglio. Intanto ha parlato, ha detto delle

cose, pur sapendo che nell'accordo conciliativo che aveva fatto aveva l'obbligo della massima riservatezza del patrimonio e delle conoscenze. E poi, allora, io sono andato ad informarmi su questa storia dell'Ente; e su questa storia vorrei farvi capire perché secondo me il commissariamento è assolutamente necessario per fare chiarezza. Allora abbiamo parlato dell'assunzione della dottoressa Tonon nel 1992, ma nel 1999, con Ciciliot Presidente...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere, nel ricordarle - ma questo ha poca importanza - che sono passati quattro minuti, però lei sta andando fuori tema.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Non sto andando fuori tema.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Stiamo parlando della modifica dello statuto.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Certo, lo so. E c'è anche un pezzo dell'ultima delibera, che non è stata citata, che mi risulta esserci.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Vediamo dove va a parare.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Ok. Allora decide di modificare la dotazione organica con la modifica del regolamento, creando un concorso pubblico interno con un unico concorrente, tra l'altro hanno fatto pure la graduatoria. C'era un posto da Vice Segretario, che era prima un funzionario, un D3, e diventa questo posto dirigenziale, quindi un posto da Vice Segretario diventa dirigenziale, e la figura del nuovo Vice Segretario, appunto, della dottoressa Tonon, con il parere di competenza firmato dalla stessa dottoressa Tonon. Finita qui? No. Nel 2003, esattamente il 2 agosto, in barba a tutte le regole del reclutamento dei dirigenti delle Case di Riposo, nel merito l'Ipab è classificata come prima A, ed il reclutamento diceva che bisognava fare un concorso pubblico e cinque anni di esperienza da dirigente nella Pubblica Amministrazione. Questo, con l'avvallo del Segretario Direttore, in quel caso dottoressa Tonon, Ciciliot, il famoso compagno democristiano, si fa assumere Segretario Direttore. Vengo al punto: credo che tutti i termini del commissariamento ci siano. Vedere nella delibera, se non leggo male (tra l'altro la Regione ha proprio risposto in merito a questo l'altro giorno, poco tempo fa, rispetto a questo punto), che il Consiglio dà mandato alla Giunta di assumere tutte le azioni necessarie per penso fare ricorso (mi corregga Segretario se dico una castroneria) contro il commissariamento, sia un punto su cui il Consiglio, visto quello che è successo negli anni al Cesana, sia secondo me

da emendare, tirare via, perché serve il commissariamento assolutamente, e vi invito, dopo quello che vi ho detto, se volete ci sono tutte le carte che raccontano questo, e sono a disposizione, di considerare di non votare questa parte della delibera. Vi ringrazio.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ripeto, stiamo parlando della modifica dello statuto, e non di altre cose. Consigliere Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

E a questo mi atterrò. Questa sera, così come da tempo prospettato, diciamo che è vecchia di 15 giorni ormai, perché l'avevo preparata per il precedente Consiglio, però... Questa sera, così come da tempo prospettato e richiesto dalla maggioranza consiliare e da tutto il Consiglio della cittadinanza, che segue anche da casa il Consiglio, finalmente si apre una discussione sulla gestione presente, passata e futura dell'Istituto Cesana Malanotti. Dopo i vari ed inopportuni interventi dei consiglieri di maggioranza nei recenti Consigli Comunali, ultimo dei quali il teatrino della domanda di attualità fatta dal consigliere Carnelos per dare la possibilità all'Assessore Costa di realizzare uno show di mezzora in diretta tv, precludendo ad altro consigliere di portare a buon fine le proprie funzioni con un'altra domanda di attualità per mancanza di tempo, alla fine la minoranza ha ritenuto che fosse giunto tempo di esprimere le proprie opinioni nel merito, senza correre pericolo di condizionare le indagini della Regione sulla corretta gestione dell'Istituto. Per questa ragione ha richiesto la convocazione di un Consiglio Comunale straordinario, affinché i consiglieri si esprimessero sulla bozza del nuovo statuto deliberato dal CdA dell'Istituto, cosa richiesta da Cesana Malanotti, e d'obbligo per l'Amministrazione; bozza che prefigura un CdA di cinque membri nominati dai Comuni di Vittorio Veneto e di San Vendemiano, e da un membro dell'ULSS 7. La fotografia dell'Ente a marzo del 2016 connota un profilo di provenienza degli utenti che autorizzano le strutture dell'Ente. Parliamo tanto di Vittorio Veneto, vediamo chi frequenta il Cesana Malanotti. Attualmente l'Ente fornisce i servizi mediamente a 297 utenti, di questi circa 120 provengono dal Comune di Vittorio Veneto, una quota del 40%, coincidente con i due membri su cinque che si intende mettere in quota del Comune di Vittorio Veneto. Il restante 60% proviene dai Comuni di San Vendemiano, Cappella Maggiore, Cison di Valmarino, Codogné, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Mareno di Piave, Miane, Mogliano Veneto, Orsago, Pederobba, Revine Lago, Roncade, San Fior, San Pietro di Feletto, Santa Lucia di Piave, Sarmede, Susegana, Tarzo, Valdobbiadene, Vazzola; territorio che ha come riferimento la ULSS, e non solo. Pertanto Vittorio Veneto abbiamo capito che ha solamente il 40%.

Con la delibera del CdA n. 12 del 24.03.2016 si adotta la revisione del precedente statuto, con l'obiettivo chi consolidare l'appartenenza a tutti gli effetti della sede di San Vendemiano all'Istituto Cesana Malanotti; non solo, l'inserimento di un componente nominato dall'ULSS di competenza apre scenari nuovi anche ai fini dell'implementazione di nuovi servizi, e pone le basi per future realizzazioni fra Enti che operano nell'ambito del sociale. L'articolo 7, ora modificato, prevede i seguenti criteri di nomina del CdA. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, compreso il Presidente nominati: n. 1 dal Direttore Generale dell'ULSS competente; n. 2 dal Comune di Vittorio Veneto; n. 2 dal Comune di San Vendemiano. Le nomine sono soggette alla normativa dell'incapacità ed incompatibilità previste dall'articolo 11 e seguenti della Legge 17 luglio 1890 n. 69 e 72, e alla normativa vigente. Non possono essere eletti consiglieri dell'Ente, qualora eletti vengono dichiarati decaduti: coloro che hanno liti pendenti con l'Ente; coloro che hanno in appalto forniture e lavori con l'Ente; coloro che si trovano in situazioni di conflitto di interesse con l'Ente. I membri del Consiglio di Amministrazione saranno scelti fra persone di riconosciuta moralità, onestà, autorevolezza, conoscenza della comunità, disponibilità all'impegno sociale ed indiscussa probità. Questo è quanto prevede il nuovo statuto. La revisione di queste disposizioni, quindi, ha l'obiettivo da inserire la componente nomina dal Comune di San Vendemiano, passando da 0 a 2 membri eletti, ed inserire un componente nominato dall'ULSS che insiste su un territorio comprendente numerosi Comuni, riducendo di conseguenza da 5 a 2 i membri nominati dal Comune di Vittorio Veneto. La motivazione della proposta risiede nel fatto che i servizi erogati dalla sede di San Vendemiano, in particolare la gestione della cura dei disabili e adulti gravi, si reggono indefettibilmente sulla partecipazione di una comunità, non solo locale, ma provinciale, che fruisce dell'assistenza socio sanitaria. Il coinvolgimento del Comune di San Vendemiano nella partecipazione attiva ai processi decisionali politico-amministrativi propri del CdA si è valutato possa consolidarsi nella misura in cui la responsabilità delle scelte di governo dell'Ente sia maggiormente dipendente dalla densità degli ambiti territoriali di appartenenza, delle persona che ne fanno parte, salvaguardando il patrimonio inteso come persone e professioni di una comunità sempre più allargata, rafforzandone le politiche istituzionali. Non si può scindere la valorizzazione del territorio, indispensabile alla vita dei servizi, dalla responsabilità di governo, che si esprime con la nomina di componenti del Consiglio di Amministrazione. Senza tale abbinamento l'eventuale apporto di lavoro volontario gratuito, che nelle comunità assistenziali è necessario anche ai fini della sostenibilità dei servizi, scemerebbe. Ad oggi la Ipab Cesana Malanotti è un'Amministrazione Pubblica che gode di autonomia statutaria, e svolge la propria attività sotto il

tutoraggio e controllo della Regione Veneto, non dei Comuni nei quali ha le sedi. In particolare, a partire dal 1° gennaio 2014, l'Ente ha un bilancio di tipo civilistico, fondato sul pareggio di bilancio per centro di costi e responsabilità...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Un minuto.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

La ringrazio, continuerò dopo. L'unico collegamento con il Comune di Vittorio Veneto è che, in base allo statuto vigente, il CdA dell'Ipab Cesana Malanotti viene nominato dal Sindaco del Comune di Vittorio Veneto. Con tale nomina si esaurisce il compito del Comune. Gli amministratori nominati assumono il proprio ruolo in autonomia, rispondendo direttamente della gestione dell'Ente. Nonostante i ripetuti tentativi mediatici di far ritenere la Ipab un Ente controllato dal Comune, si evidenzia che ciò non sia vero, e che l'Ipab risponde alla Regione Veneto e ai suoi ospiti, essendo questi i soggetti che versano contributi e rette. Nonostante si cerca di evocare un'idea di proprietà da parte dei vittoriesi ed una sorta di controllo in capo al Comune di Vittorio, va rilevato che non è così: un Ente Pubblico non ha proprietà, ma è un Ente che deve garantire l'erogazione dei servizi a precise categorie di soggetti, nel rispetto dei principi dell'Amministrazione Pubblica. Diciamo che i miei minuti non sono uguali a quelli di Carnelos. Vabbè, finirò dopo!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ha iniziato alle 23.33, sono le 23.40. Sette minuti sono sette!

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Diciamo che gli interventi di Carnelos sono più...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere De Vallier, a lei la parola.

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Questa sera ho sentito, non so neanche come chiamarle, facciamo le critiche del PD alla magnifica gestione dell'Ente di questi ultimi anni: così è stata definita da Posocco. Bene, se è stata magnifica, vediamo cosa dice la Giunta Regionale veneta sulla magnificenza! Abbiamo ritenuto necessario, nell'interesse prioritario degli utenti e delle loro famiglie, commissariare l'Ipab: naturale conseguenza delle gravi irregolarità nella gestione amministrativa, emerse ininterrottamente in questi anni - stiamo parlando di anni - ma anche la soluzione auspicata dalla maggioranza del Consiglio di Amministrazione, compreso il Presidente, che ha deciso quindi di commissariarsi dopo tanti anni. Il continuo ripetersi di anomalie e criticità nella conduzione dell'Ente e nei rapporti di quest'ultimo con la sua

società partecipata Cesana, rilevati nel corso delle attività ispettive svolti in questi anni, e l'inefficacia dei tentativi attuati per riportare la situazione alla normalità (quindi la Regione ha tentato, non è riuscita, chissà perché, nessuno ascoltava forse) ci hanno costretto ad intervenire in modo drastico. Tergiversare avrebbe voluto. Ora è a rischio un servizio importantissimo per la comunità vittoriese. Ora, visto che voi disconoscete il Direttore ed il Consiglio di Amministrazione, non so chi disconoscete, perché ha detto che è figlio di un democristiano, se non ho capito male, Ciciliot, il quale mi risulta fosse Assessore della Giunta Scottà; che poi tale Giunta lo abbia messo come Direttore, cambiando poi lo statuto per farlo diventare pure Presidente...

**(intervento fuori microfono)**

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Mi pare che questa sia una mistificazione della realtà a pieno titolo. Poi Fasan dice che i soggetti del Consiglio di Amministrazione sono autonomi. Benissimo, è vero, infatti lo statuto precedente diceva che i consiglieri sono designati dal Comune, e poi eseguono in autonomia. Quindi lei non ho capito se avvalga quello che hanno fatto, o li disconosce a questo punto.

**(intervento fuori microfono)**

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Quindi non ho capito se la Lega, che li ha votati e li ha messi lì, li ha mantenuti, li ha sorretti per 15 anni...

**(intervento fuori microfono)**

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

17, mi correggono, quando è intervenuta - perché non se ne poteva più - la Giunta Regionale Veneto, anche questa a gamba tesa gli ultimi tre giorni, adesso non erano più bravi, non erano più competenti, non sapevano fare le cose! Mah, io questa la chiamo mistificazione della realtà, scusatemi.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Carnelos, a lei la parola.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Dunque, io non lascerò suspense, dico subito le cose che devo dire, e sono tantissime, mi fermerà sicuramente il Presidente, perché questa è una soap opera, le vicende di 16 anni di Amministrazione Cesana, Amministrazione targata doc sempre Lega. E' davvero singolare lo stravolgimento effettuato dal mio giovane collega Posocco. E allora vorrei ricordare, siccome 16 anni fa ero in quei banchi, e ricordo benissimo che ora non lo so il tanto vituperato Ciciliot, con cui si fa una conciliazione

in cui gli si danno euro sonanti, era nel 1994, aveva due cariche, incompatibili naturalmente: era consigliere comunale della Lega a Cappella, ed era Assessore della Giunta Scottà.

**(intervento fuori microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**  
1994, sì.

**(intervento fuori microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**  
No, prima ancora. Prima Giunta Scottà quando è?

**Intervento corale:**

1999.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**  
'99, mi sbaglio, scusate. 1999, scusate. Era consigliere leghista del Comune di Cappella, e Assessore leghista in Comune di Vittorio Veneto. Da quei banchi, e poi anche dalla stampa, venne sollevata la questione che uno non poteva essere Assessore in un Comune e consigliere nell'altro. Gli venne detto no a tutti gli effetti, naturalmente con la classica... guardate, su questo non ho tema di smentita.

**(intervento fuori microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**  
No, no, consigliere in un Comune e Assessore...

**(intervento fuori microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**  
Assessore Provinciale era...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere, finisca pure il suo intervento.

**(intervento fuori microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**  
Non è vero.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prego consigliere, finisca pure il suo intervento.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**  
Glielo dimostrerò. Era tutte e due le cose; venne sollevata la questione, e non venne presa in considerazione. Dopo qualche tempo evidentemente se ne accorsero, e Ciciliot si dimise da

consigliere leghista del Comune di Cappella, e rimase per un certo periodo Assessore. Successivamente venne nominato dal Sindaco pro-tempore leghista dell'epoca, membro del Consiglio di Amministrazione del Cesana, con altri quattro membri, tutti di provenienza leghista. Da allora questo è stato il colore verde comune di 16 anni, fino al 4 o 5 maggio 2016. Non c'è mai stato nessun soggetto della minoranza, oggi, che i consiglieri parlano tanto di controllo, di funzione, di ausilio, non è mai stato preso in considerazione. Su quello statuto che lei diceva, consigliere Posocco, se guarda indietro lei troverà una interrogazione alla Giunta Regionale veneta, fatta dall'allora consigliere regionale Costantini, in cui in maniera puntuale e precisa venivano indicate le manchevolezze, le stesse, almeno per quanto riguarda quello statuto, che lei ha criticato adesso, 16 anni dopo; e uguale l'attuale Consiglio di Amministrazione 16 anni dopo quel regolamento, modificato, su cui lei ha giustamente sollevato strali, la Regione se ne è bellamente fregata, all'epoca, tant'è vero che tutto è continuato tranquillamente in quel modo. L'attuale modifica dello statuto ha lo stesso iter, la stessa furbesca trama procedimentale, e cioè quella di modificare una cosa per raggiungere un altro obiettivo, quello che in diritto amministrativo si chiama l'eccesso di potere per sviamento. E sa perché? Perché l'iter procedimentale evidenzia in maniera chiara, inequivoca e lapalissiana la volontà di modificare lo statuto con un unico scopo: impedire al Comune di Vittorio Veneto di nominare i cinque membri, come previsto dallo statuto. E questo è sviamento, cioè fare un provvedimento per un motivo e nascondere un altro. E le dico questo perché l'iter procedimentale lo dimostra. E fra l'altro va detta anche una cosa: se la nebbia padana cominciava a diradarsi, c'è stato il tuono, sempre proveniente da un membro leghista, che ha sollevato il polverone con il ricorso. Finisco dopo negli altri sette minuti che mi vengono concessi.

- entra il consigliere Da Re Gianantonio -  
(presenti n. 16)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. C'è una prenotazione, consigliere Botteon, a lei la parola.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Io sono consigliere da sette anni (ormai un po' troppi!) di questo Comune, e credo che in questi sette anni, adesso vorrei chiamare a conferma il consigliere Costa, quante volte abbiamo chiesto l'intervento della Regione al Cesana Malanotti? Penso sette anni fa, sei anni fa, cinque anni fa, quattro anni fa, tre anni fa, almeno una volta all'anno dai banchi della minoranza abbiamo sollevato la questione Cesana Malanotti, segnalando quelle che per noi erano irregolarità, alcune delle



quali piuttosto gravi. Richieste ignorate, la gestione andava bene, andava benissimo, sempre difesa da Sindaco, da maggioranza, e premi che venivano dati al democristiano... questa sera ho imparato la definizione, definito il democristiano Ciciliot, nominato dal democristiano Scottà, immagino.

**(intervento fuori microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Bene, amico di Scottà, nominato da Scottà, difeso da Scottà, e promosso in tutte le occasioni dal collega Scottà, tra parentesi, perché sono entrambi professori, mi sembra, di scuola media. Non ci ha mai ascoltato la Regione in tutti questi anni. Ora questo CdA, dopo anni e anni di segnalazioni, verso la fine si muove e vede delle gravi irregolarità nella gestione. Magnifico provvedimento, lei lo ha definito, consigliere Posocco, quello di muoversi contro il Direttore Ciciliot, talmente magnifico che è costato 35.000 euro, se non sbaglio. 35.000 euro pagati da chi? Più tutte le spese. Pagati dai contribuenti, quindi da noi cittadini, come Regione Veneto, e poi dai pazienti del Cesana Malanotti. Alla fine, dopo questa bella avventura, come canto del cigno finale, che cosa fa? Cambia lo statuto. Ci vuole un coraggio a cambiare lo statuto prima di andarsene, ma una faccia! Cambiare lo statuto prima di andarsene! La Regione che cosa fa? Commissaria, commissaria un Ente scaduto. Il termine "commissario", siccome ho fatto l'arbitro di calcio, ogni tanto c'era il commissario che veniva a vedere le partite e a darci i voti sulle prestazioni. E' come se un commissario mi dice "fermo, tu non puoi più dirigere la partita". Ma è finita la partita! Basta! Come si fa ad intervenire a commissariare un CdA che è scaduto? E' una cosa che non sta né in cielo, né in terra. Sta cambiando la gestione, e adesso interviene dopo 7 anni! Anche prima di me, prima in minoranza vi era il consigliere Napol, ad esempio, e ricordo già ben da parecchi anni prima segnalazioni di gravi irregolarità nella gestione del Cesana Malanotti, fra cui avete citato prima il cambiamento del regolamento con l'ex Assessore, allora Presidente, che diventa Direttore, triplicando il suo stipendio anche, perché dobbiamo dirle le cose! Tu hai uno stipendio, sei un professore, diventi Direttore di una Casa di Riposo, le tue entrate cambiano di due o tre volte! Penso siano cose di una certa rilevanza. Però allora difeso per le qualità, finché due anni fa gravi irregolarità, ripetute negli anni. Ma se si sono ripetute negli anni, perché non siete intervenuti prima, Regione Veneto? Gravi irregolarità ripetute negli anni. E prima? Avete aspettato di terminare la tessera delle irregolarità? E' sicuramente una delle cose più scandalose che io ho visto in questi anni, e vedere una difesa, cioè era prima i veneti, prima i sanvendemianesi adesso! Dobbiamo mettere su i manifesti per Vittorio Veneto "forza San Vendemiano". Come fate voi,

consiglieri comunali eletti a Vittorio Veneto, a dire "no, diamo due membri al CdA a San Vendemiano", "dai, è giusto, che bello"! E la volontà? Il lascito? E l'eredità della nostra città? Tutto per la politica, perché San Vendemiano è amministrata dalla Lega Nord, perché dobbiamo avere la maggioranza politica. Diciamolo che è questo! E vergogniamoci!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Una precisazione, anzi due precisazioni: intanto vedo che non ci sono prenotazioni, quindi io considero chiuso il primo giro degli interventi. La prima è che a pagina 2, vi pregherei di controllare sulla vostra delibera, il secondo capoverso dice "l'efficacia della su richiamata deliberazione è stata sospesa", ed è riportata la data 14 giugno 2016 invece di 14 aprile. E' un errore di battitura, ovvio: il 14 giugno è data che deve ancora venire. Quindi do per scontato che sia 14 aprile 2016, e fa appunto riferimento alla deliberazione del TAR del Veneto. La seconda, in risposta al consigliere Posocco, forse è lei che parlava di impianto della delibera? Era proprio riferita alla delibera n. 14. Ok, benissimo. Secondo giro di interventi. Se ci sono precisazioni tecniche, questo è il momento.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Buona sera. Cerco di dare alcune risposte ai vari problemi che sono stati evidenziati, e qui alcuni trovo completamente fuori fase, oppure sono dette cose di comodo, per trascurare, per cercare di coprire quelle più pesanti. Come prima cosa volevo integrare l'intervento del Sindaco, il quale, chiaro, è stato un intervento indubbiamente politico, ma una cosa che deve essere assolutamente segnalata è che nello statuto non solo viene cambiata la composizione, ma c'erano anche altri articoli che vanno completamente fuori quota, vengono modificati in maniera significativa, ed io aggiungo quello del Segretario Direttore, sul quale magari entreremo anche dopo, perché lo statuto nuovo va a riprendere una normativa del 1998 del Consiglio Regionale, fa rivivere quella norma che doveva avere un'efficacia limitata, stranamente. Ovviamente perché? Perché tutto l'articolo è improntato ad arrivare al consolidamento nel nostro Istituto dell'attuale Direttore Segretario, che è comandato. Io ho molta fiducia nel Commissario, prima cosa. Seconda cosa: il consigliere Posocco dice "tutto andava bene fino al 2014, quando i rapporti poi si sono deteriorati, attacchi continui verso il CdA del Cesana, una lode sperticata al CdA per scelte di trasparenza con l'eliminazione di Ciciliot", e poi si riparte dalla DC, causa di tutti i mali di questo mondo, per cui con la DC contavano le conoscenze e non la meritocrazia. Io ricordo un po' cos'era la DC, perché non ho 38 anni, ma ne ho parecchi di più, però mi permetto solamente di ricordare velocemente le delibere che ho potuto leggere, e citare: 2 agosto 2003, l'ho citata in quell'intervento che ha qualificato come uno show mediatico il consigliere Fasan, probabilmente era distratto e

non ha seguito gli argomenti, altrimenti certe cose non le avrebbe dette. Delibera n. 40, 2 agosto 2003, insediamento del Consiglio di Amministrazione Cesana Malanotti, elezione del Presidente; delibera n. 41, approvazione del regolamento e nuova normativa sui concorsi, coi requisiti fatti ad personam; delibera n. 42, incarico, visto che c'è la domanda del dottor Ciciliot, gli si dà l'incarico. Punto. Questo è il dato di fatto. Avevamo sentito prima che con la DC contava solo la conoscenza, e non la meritocrazia. Punto. Questa è la situazione. Ovviamente Segretario è diventato il dottor Ciciliot, il quale, da Presidente sino al giorno prima, aveva preparato il regolamento ad personam, e tutti erano d'accordo. Adesso mi sembra alquanto meschino dire "ma chi era Segretario in quello?". Ma chi era il Segretario che verbalizzava? Era un Vice Segretario che faceva le funzioni da Segretario, e che era tenuto di certificare quello che era stato fatto. A mio avviso l'indecenza dov'è che sta? Che per me il dottor Ciciliot, qua forse qualcuno si meraviglia, aveva i requisiti per ricoprire quel posto, ma erano i requisiti che non stavano né in cielo, né in terra, perché io non capisco come sia stato possibile far passare come requisito di managerialità, esperienze professionali, che vuol dire a casa mia esperienze lavorative, quelle esperienze come Assessore o come Presidente, come politico, che erano i tempi in cui era dal 1992 che già il Decreto Legislativo 29/92 aveva fatto la netta separazione fra organi di indirizzo e organi di governo, e organi di gestione. Lì, per entrare nella gestione, ha utilizzato l'esperienza politica. Solo in Italia, e al Cesana Malanotti può capitare questo!

**(intervento fuori microfono)**

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Sì, purtroppo la sfortuna è qua a Vittorio. E poi andiamo avanti: come avete scelto il dottor Bongiorno? Come è stato scelto il dottor Bongiorno? Ah, nessuno sa niente? Basta leggere le carte.

**(intervento fuori microfono)**

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Bravo!

**(intervento fuori microfono)**

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Allora posso leggere? Prima, quando non c'era, non so se ha sentito, dovete un attimo entrare nella logica.

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Niente fuori microfono. Consigliere Costa, la invito a...

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Io non voglio dare lezioni, voglio solamente fare il lettore. Se lei mi ascolta un attimo... Allora, certo, lo può fare chiunque. Ma la legge prevede al comma 2: "Il comando è disposto per tempo determinato e in via eccezionale". Allora tempo determinato, cinque anni, dico cinque, che normalmente i comandi a cui ho assistito in 40 anni di carriera, uno o due anni, sei mesi, un anno e mezzo. E poi "in via eccezionale". Dov'è la eccezionalità? Dov'è la eccezionalità?

**(intervento fuori microfono)****COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Ecco, grazie dell'invito. E le rispondo! Allora vada a vedersi Rovigo, l'Iras di Rovigo, in sostituzione del dottor Bongiorno, nell'arco di due, dico due mesi, ha fatto la selezione e ha dato l'incarico; una selezione pubblica, non ad personam, incarichi ad personam. Chiaro? Castelfranco Veneto sta facendo la stessa procedura pubblica per dare l'incarico. Noi no. La Presidente dice "io rispetto la legittimità, licenzio Tizio e Caio e poi mi prendo questo in comando". Ma il regolamento, se lo leggete bene, è fatto perché questo dopo venga anche trasferito, e come unico dirigente esistente che ci sarà venga anche incaricato. Per quello che ho fiducia nel Commissario straordinario, e spero che legga bene le carte.

L'ultima nota, consigliere Botteon, quale selezione è stata fatta per dare l'incarico al dottor Bongiorno? Niente, è un comando, è un comando come dirigente. E' come se io prendessi un aiuto di ortopedia dall'Ospedale di Treviso, che è bello grosso, lo trasferisco a Conegliano, che è un po' più piccolo, e così con due righe dico "tu fai il primario, perché sei a Conegliano". Ma per fare il primario, per fare il Direttore, deve esserci una selezione. Neanche questa l'avete fatta. Devo dire, consigliere Botteon, le rispondo subito: il 29 febbraio 2016 questa lettera l'ho mandata agli Assessorati competenti, ai Servizi Sociali e al Presidente della Quinta Commissione, e ovviamente, con tutte le argomentazioni, non ci sono risposte. Allora il commissariamento è necessario, dice Posocco. Ma non è la DC che determina il commissariamento, è una delibera di Giunta dove è scritto tutto, cioè noi stiamo qua a parlarci addosso, ma nessuno legge perché questo commissariamento. Allora leggiamo le motivazioni. C'è stata un'ispezione nel 2014, febbraio 2014, fissiamo bene la data, che aveva per oggetto i rapporti fra l'Ipab ed il Cesana Servizi. Io ho chiesto più volte questa relazione, e la risposta è stata picche; addirittura il Segretario, dottor Bongiorno, mi ha risposto per iscritto dicendo "non risulta fra le mie carte, probabilmente sono quelle che ha la Presidente", quindi avremo un sistema

duale, cioè uno sa la destra e uno la sinistra. Poi mi ha invitato ad andare a parlare, ma io ovviamente ho voluto stare un po' sulle mie, perché non voglio scendere se non vi è chiarezza. Allora cosa c'è? Progressivo scostamento dei servizi offerti dai privati, e quelli resi poi dalla società, cioè tu metti in gara 2.500.000 di valori, gara europea, fatta secondo norma, anche se con un'offerta irrisoria, risibile, e poi offri negli anni, presenti il conto per 2.500.000, 2.700.000, 2.300.000, 4.000.000, 4.500.000, cioè conti più grossi, e ovviamente questo non è corretto. Poi "sostituzione del personale - questo è scritto nel provvedimento - utilizzando la società Cesana Servizi", ovviamente per non applicare le norme sui concorsi, sulle assunzioni, e probabilmente anche per risparmiare. E, nonostante questo, se guardiamo la tabellina, dico tre numeri, bilancio 2016, la cosa che mi ha fatto sobbalzare è questa: sappiamo che lì c'è tantissimo personale, la voce più elevata negli ospedali, nelle case di riposo è il personale. Costi del personale 4.200.000, costi per servizi 6.350.000, cioè qua dentro c'è l'acquisto di tutte le prestazioni dalle cooperative varie, tutto quello che ci gira attorno, per cui effettivamente c'è più flessibilità, la gente se va bene la cambi, la giri, cambi i turni, fai tutto quello che vuoi, poi è inutile, non voglio entrare su questo argomento. Comunque la previsione è di meno 550.000 euro per il 2016. L'altra situazione denunciata, scritta in delibera: l'impianto fotovoltaico l'ha fatto non l'Ipab, ma l'ha fatto il Cesana Servizi, adducendo la motivazione che c'era l'urgenza di fare. Io so che ho l'urgenza di prendere il sangue, comperare lastre, comperare guanti monouso o attrezzature urgenti per il pronto soccorso, l'ossigeno, ma che vi sia un'urgenza per fare l'impianto fotovoltaico, questo veramente solo Pinocchio può dirlo! A meno che non sia servito - mi è venuto in mente, perché a volte sono cattivo - che, facendolo il Cesana Servizi, molto probabilmente scarica l'IVA, cosa che invece l'Ipab non può fare, ma non lo so. L'altra cosa segnalata dall'ufficio ispettivo, e riportata qua in delibera, è quella che il Cesana Servizi aveva un suo CdA; ad un certo punto, non so cosa, non so come, fatto sta che il CdA dell'Ipab ha spazzato via il Cesana Servizi, come per dire "qua mi mandate il bilancio fuori", e cos'è che fa la Presidentessa? La Presidentessa nomina....

**(intervento fuori microfono)**

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

No, chi l'ha detto? Non sono un consigliere, volevo aggiornarla.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere, la invito a terminare.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Ah, dà fastidio? Faccio presto, allora. Allora il Presidente del CdA cosa fa? Nomina...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Non c'è limite di durata.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

No, non c'è limite.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Abbiamo già controllato.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Io lo dico: legga l'articolo 32! Cerchi l'articolo, vedrà che mi darà ragione. E' scritto in alto a destra, pagina 12 o 15 circa, dipende dalle edizioni, ovviamente. Per cui cosa fa il CdA? Oppure questa Presidentessa, che tanto si incavola con noi. Cos'è che fa il CdA? Elimina il CdA del Cesana Servizi e nomina chi Amministratore Unico? Nomina un certo dottor Ciciliot! Come può uno fare il controllore ed il controllato? Queste cose non le dico io, le dice la delibera di Giunta, perché nessuno l'ha letta, nessuno si chiede il perché. E' chiaro che è più interessante spostare l'obiettivo su un altre cose, perché queste danno fastidio.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere, consigliere...

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Io non sono consigliere!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Assessore Costa, sono rimasto ancora a qualche mese fa. La invito a terminare, perché ha ragione il consigliere...

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Chiudo io.

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ha ragione, non è l'articolo 32, è l'articolo 51.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Ho sbagliato di poco!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Le ritorno il suo onore, è l'articolo 51, ha ragione lei.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Va bene, faccio veloce.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Chiuda subito.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Chiudo, due cose. L'altro problema è che il Cesana Servizi, che è una società collegata con, non fa altro che...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Costa, un attimo solo. Assessore Costa la invito a terminare.

- esce il consigliere Bassetto Paolo -  
(presenti n. 15)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Da Re, a lei la parola.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Dovevo parlare prima, ma probabilmente non ho schiacciato. Con tutta questa confusione che si vede all'interno di questo Consiglio, mi scuso, io ho avuto un altro impegno e sono arrivato adesso, ma mi attengo a quello che ho visto, penso che la Regione abbia fatto l'unica cosa che doveva fare, cioè quella di commissariare; poi non abbiate paura, tanto poi il CdA lo nominate, avete tutto il tempo per farlo, nominate chi volete, chi sui giornali pubblicamente si è espresso come Presidente; di solito è il Consiglio che elegge il Presidente, qua il Presidente era già eletto! Si vede che probabilmente c'è stata una pre-riunione, non è cosa che mi interessi. Tengo anche a dire che se la Regione è intervenuta - io parlo pensando a come ho visto lavorare la Regione, essendoci stato - ha fatto l'unica cosa che doveva fare: ha visto delle irregolarità, ha visto soprattutto tanti e troppi articoli stampa, che erano a danno dell'Ente, e alla fine è intervenuta. Poi il CdA lo rinominerete, passeranno sei mesi, forse 12 mesi, è comunque un legislativo della Regione, non è una parte politica, farà il suo compito da buon avvocato, e porterà alla Commissione tutti i dati che deve portare. Punto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere De Bastiani, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Qua non si sa da che parte iniziare, farò solo qualche commento. Lei è troppo modesto, Da Re, gli articoli stampa! Sappiamo chi è per gli articoli di stampa: gli articoli di stampa vengono fuori se viene licenziato un Direttore, non perché i consiglieri Comunali commentano; perché vengono commessi degli atti non

trasparenti, come ha sottolineato. Gli articoli di stampa ci sono stati, sì, ma aboliamo la stampa? Dà fastidio che la stampa si occupi della cosa pubblica? Non credo. Se gli articoli di stampa devono far decadere e far intervenire la Regione, allora... Il commissariamento però è univoco, cioè è la certificazione del fallimento di questo CdA, sicuramente non nel prossimo, anche se le voci che arrivano dicevano "guardate che hanno chiesto il commissariamento del prossimo", ma probabilmente a Venezia e a Rovigo avranno detto "ma come facciamo a commissionare il prossimo CdA, che figura ci facciamo?". Vabbé, allora commissariamo questo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ricordo sempre che stiamo parlando della modifica dello statuto, parere sulla modifica dello statuto.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

La modifica dello statuto probabilmente è il motivo del commissariamento! Come si fa a modificare uno statuto una settimana prima che il CdA decada? Questo è un buon motivo per far decadere e per fare arrivare il commissariamento. Devo dire che il CdA ha tentato di defraudare i cittadini del vittoriese, e qua mi stupisco, Fasan, che fai un esempio che al Cesana Malanotti il 40% degli ospiti sono vittoriesi, l'altro 60%...

**(intervento fuori microfono)**

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Lo hai detto.

**(intervento fuori microfono)**

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

E' la realtà! Allora, per la stessa realtà, siccome a Cortina d'Ampezzo il 60% degli ospiti sono romani, bisogna fare il Consiglio Comunale con dentro la partecipazione dei romani! Stesso ragionamento. Oppure perché la Volkswagen vende in Germania il 40% ed il rimanente lo vende in giro per il mondo, nel Consiglio di Amministrazione della Volkswagen devono esserci rappresentanti degli altri Paesi! Ma che ragionamenti facciamo? Ci si vuol arrampicare sugli specchi.

**(intervento fuori microfono)**

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

E' una teoria sbagliata. Tutti quanti, è stato dimostrato prima, lo sappiamo da anni, questo è un bene dei vittoriesi; quando si intende vittoriesi non si intende solo Vittorio Veneto, ma si intende il vittoriese, che va da Follina a Cordignano. San Vendemiano non ha mai centrato niente con il vittoriese, e



quindi non ha nessun titolo, a mio avviso, di entrare nel CdA del Cesana Malanotti.

**(intervento fuori microfono)**

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non l'ha neanche chiesto. Cosa devo dire? Devo ricordare una cosa importante: in questo Consiglio Comunale è venuto l'ex Assessore Chisso, Assessore alla Viabilità, era Assessore Regionale, ed è venuto a discutere e a confrontarsi con noi in questo Consiglio Comunale. Con Chisso sono venuti due alti funzionari delle Ferrovie dello Stato, e sono venuti su in missione da Roma, addirittura. Chisso da Venezia, ed i due funzionari delle Ferrovie dello Stato sono venuti su da Roma, in missione apposta.

**(intervento fuori microfono)**

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

E' venuto l'Assessore Coletto per parlare del piano sociosanitario. Abbiamo chiesto alla Presidente del Cesana Malanotti di venire a relazionare in Consiglio Comunale a fronte dei numerosi articoli che apparivano sui giornali, a fronte del grave atto di licenziamento, grave nel senso che poi, come è stato ricordato, è stato risarcito, e quindi probabilmente l'atto ha sbagliato, cioè ha licenziato e dopo ha dovuto risarcire. Gravissimo.

**(intervento fuori microfono)**

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, minimo sindacale un corno! No, minimo sindacale un corno. Per giusto motivo, se c'erano i motivi per licenziarlo, non c'erano i motivi per risarcirlo. Su questo non ci piove. Allora, a fronte di queste cose qua, la Presidentessa si è rifiutata di venire in Consiglio Comunale; si è rifiutata di confrontarsi non tanto con noi consiglieri, ma con i rappresentanti dei vittoriesi. Chiudo: a mio avviso, quello era il momento di revocare il CdA. L'avessero fatto in quel momento, non saremmo arrivati a questa situazione.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Richiedo di nuovo: il CdA nominato dal Sindaco in questi giorni, perché non ha interpellato le minoranze? Dopodiché, se non erro, il parere sul regolamento del Cesana deve darlo anche la Regione.

**(intervento fuori microfono)**

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Ok. Dopodiché volevo chiedere, visto che adesso parlava, se non erro, è stato revocato da questa Amministrazione il CdA esistente per metterne un altro, giusto, o no? Perché non l'abbiamo fatto prima? Siamo arrivati agli ultimi giorni, si poteva revocare un anno fa, due anni fa, almeno a questo punto la situazione era già affrontata nel tempo. Invece siamo arrivati un po' di giorni prima, revochiamo un CdA che è in scadenza...

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Ma sarebbe entrato in vigore in ogni caso il 5 maggio, anche se lo facevi tre anni prima!

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Però era sempre un segnale forte che si dava che l'Amministrazione andava a non riconoscere l'attuale CdA. Infatti chiedo delucidazioni, perché si può revocare una settimana prima, giusto per capirsi, onde evitare. Basta, grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Posocco.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie Presidente. Mi scuso per prima...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ci siamo capiti.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Volevo un attimo rispondere al collega Botteon sul discorso di quello che ha detto, il compenso esorbitante a Ciciliot.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ma anche qui stiamo parlando della modifica dello statuto. Va bene che è bene discutere...

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Penso possa essere anche interessato ad una risposta. L'ha detto il Sindaco e l'Assessore Barbara De Nardi in data 08.08 in una lettera inviata al CdA. La richiesta dei 380.000 euro, invece sono stati dati 35.000 euro, più 15.983 di tasse, più 6.344 tra avvocati e tutto, per un totale di 76.329; d'altra parte l'Ente ha risparmiato 120.000 euro, considerato che non sono state liquidate le quattro mensilità di preavviso, pari a 48.000 euro, contrattualmente previste, ed i cinque mesi, 60.000 euro, del periodo dal 20.08.2014 al 27.01.2015, data di licenziamento.

**(intervento fuori microfono)**

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

I cinque mesi dal periodo del 28.08 al 27.01, che è stata la data di licenziamento, non sono stati dati. Per essere chiari su delle cose. D'altra parte la delibera, come diceva, che è stata invitata la Presidente, è stata con una mail dalla dirigente Tiziana Tonon, ha detto che è meglio non presentarsi in Consiglio Comunale. E' stata anche invitata...

**(intervento fuori microfono)**

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Dopodiché mi fa molto piacere apprendere da tutto il Consiglio, e anche dalle parole dell'Assessore Costa che, da quello che ho capito, non ci sarà nessun ricorso al commissariamento, sul quale mi sembra siamo tutti d'accordo, dalle vostre parole trovate il commissariamento giusto, e quindi non immagino un ricorso al TAR, perché se questa sera siete tutti d'accordo...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Non so da cosa l'ha intuita questa sua riflessione, comunque...

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Tutti d'accordo... Va bene, per l'amor di Dio, scusate.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prego di attenersi ancora al tema della delibera.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Gli 8.000 euro di spese legali, allora, chiedo all'Assessore Napol, sono i soldi che in bilancio avete considerato per il ricorso al TAR? L'Avvocato con cui avete previsto di ricorrere al TAR, un certo Piva, è lo stesso domiciliato dello Studio Ganz, sul quale il consigliere Del Vecchio del Cesana ha presentato ricorso al TAR? Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Fasan a lei la parola, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie Presidente. Continuerò la mia esposizione sul cambiamento di statuto, però prima alcune precisazioni. La domanda che voglio fare a Graziano Carnelos: perché Carnelos identifica gli amministratori della lega come leghisti, con una vena di disprezzo, mentre non chiama comunisti gli amministratori del PD? C'è forse da vergognarsi ad essere comunisti? Dici sempre "voi leghisti", "voi leghisti". Fatta questa precisazione, non sono d'accordo con Posocco che Ciciliot era solo un democristiano che, essendo nella via della Lega, ma poco aveva dello spirito leghista, però il tanto vituperato Ciciliot ha fatto lievitare l'Istituto che, vergognosamente, giaceva in

Piazza Meschio. Diciamo le cose come sono, senza paura! Ha rivalutato le opere pie, che l'allora Presidente aveva messo in vendita per 3 miliardi, portandolo a 8 miliardi il vantaggio dell'Istituto...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Fasan, vorrei capire che cosa centra con la modifica dello statuto questo che sta dicendo. Io non lo capisco sinceramente.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Non devi capire, devi ascoltare! Perché io quando sono qua dico quello che mi sento di dire.

**(intervento fuori microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

E ti spiego il perché.

**(intervento fuori microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Io posso anche spiegare perché dico così: perché questa sera tutti hanno parlato, fuorché dello statuto.

**(intervento fuori microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Ma scusa un momento, tu hai parlato 15 minuti!

**(intervento fuori microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

No, non sono maleducato, ho fatto una constatazione.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Non si offende così.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Non parlate tra di voi, per cortesia.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Ti sei offeso per così poco?

**(intervento fuori microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Ho due righe anche per te sotto, non ti preoccupare!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere, vada avanti, perché alla fine deciderò io se farla continuare. Mi scusi, eh, ma se non capisco che si riferisce allo statuto, prenderò le decisioni che devo prendere.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Perché qui si parla di Ciciliot...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Continui pure.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Solamente il lato negativo; qualcosa di buono ha fatto, perché ha fatto....

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Silenzio, per cortesia!

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Ma cosa avete paura che dica?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prego Fasan, stiamo aspettando.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Accidenti! Ha tagliato da 80.000 metri cubi a 50.000 destinati ad uso sociale con la variante 8. Questo è quanto è successo. Uno bravo come Ciciliot voi ve lo sognate. Peccato che abbia esagerato nel fare gli interessi che non coincidevano con quelli dell'Istituto. La relazione di Costa l'ho trovata molto competente, forse troppo competente, ma dal momento che è stato Presidente per un breve periodo definirei la sua posizione anche un po' incompatibile. Io non so se la Regione sta valutando il Cesana dal 1986 o più avanti. Lei lo sa? No, penso. Allora si astenga! Fatto questo, andiamo avanti con quanto mi avete interrotto.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Sta valutando dal 1886, ha detto!

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

1986, Amplifon! E non offenderti. Tu sai quello che dico. Sei stato Presidente del Cesana, e vieni qui a parlare del Cesana, quando c'è in corso un'istruttoria della Regione! Non so, fai come vuoi.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Ma perché uno è stato Presidente del Cesana si deve sparare dopo?

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

No, assolutamente no.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Allora cosa, devo stare zitto? Ma guardi che sono stato al secolo scorso Presidente! Aggiornati, Fasan. Le normative sono cambiate, ne è passata di acqua sotto i ponti!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Costa, non mi metta in difficoltà.

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sì, Assessore Costa.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Mi ridia i miei minuti che l'Assessore Costa mi ha tolto! Nonostante i ripetuti tentativi mediatici di far tenere la Ipab un Ente controllato dal Comune, si evidenzia che ciò non è vero, e che l'Ipab risponde alla Regione Veneto e ai suoi ospiti, essendo questi soggetti che versano contributi e rette. Nonostante si cerchi di evocare un'idea di proprietà...

**(intervento fuori microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Ascolta, ma l'Assessore Napol deve finirla di interrompermi!

**(intervento fuori microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Siccome non la capisci bene, ho cercato di fartela evidenziare! Nonostante si cerchi di evocare l'idea di proprietà da parte dei vittoriosi ed una sorta di controllo in capo al Comune di Vittorio Veneto, va rilevato che non è così: un Ente Pubblico non ha proprietà...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Cinque minuti sono scaduti in questo momento. Grazie. consigliere Maset, a lei la parola.

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Molto brevemente. Volevo dire all'Assessore Costa, che è diventato Assessore: se ha dubbi nel regolamento non fa altro che contattare e chiedere al consigliere Carnelos, che è stato lui a suo tempo a produrre questo regolamento, insieme al consigliere Della Giustina, o sbaglio?

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Il secolo scorso, però!

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Lui si ricorda sicuramente parola per parola.

**(intervento fuori microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Per essere precisi, non so se si ricorda, l'avete cambiato voi questo regolamento.

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Riprendiamo.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Visto che qualcuno ha la memoria corta, compreso l'ex Sindaco, modificato con delibera del Consiglio Regionale 15.07.2013. Chi era Sindaco?

**(intervento fuori microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Scusi, è in grado di leggere? E' in grado di leggere?

**(intervento fuori microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

E' in grado di leggere?

**(intervento fuori microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

E' in grado di leggere?

**(intervento fuori microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

E' in grado di leggere?

**(intervento fuori microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

No, evidentemente. Neanche quello!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Riprendiamo il Consiglio, per cortesia. Non parlate fuori microfono, altrimenti non andiamo avanti. Spero l'ultimo intervento, consigliere Carnelos.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Meno male le sue speranze...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sincere speranze, molto sincere!

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Tutto sommato un Presidente non dovrebbe sperare che i suoi contraddittori...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Speranze del tutto personali.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Dunque, qui non capisco più niente, perché fra Posocco e Fasan, uno Mister Hyde e l'altro dottor Jekyll, in merito allo stesso soggetto di cui hanno parlato: da un lato gli strali, che sembrava il diavolo; dall'altra parte invece le lodi. Io, siccome non amo l'aspetto personalistico, e non c'è qua Posocco, prima parlava di trasparenza e meritocrazia; mi piacerebbe sapere dove ci stanno la trasparenza e la meritocrazia dal 1999 in poi. Io questa sera ho appreso delle cose che non conoscevo, in vero ho provato qualche volta, c'è il consigliere Santantonio che forse legge ogni giorno l'Albo Pretorio del Cesana Malanotti, tant'è vero che avrebbe la pretesa che lo guardassi ogni giorno, in modo che avessimo appreso la seconda delibera. No, confesso, non lo guardo ogni giorno, ma ogni tanto cerco di vedere i provvedimenti del passato. Sapete cosa succede al Cesana? Le delibere rimangono pubblicate i 15 giorni previsti dalla legge, e poi scompaiono nella nebbia padana. Questa è la trasparenza. Questa fra l'altro sarà la prima cosa che noi consiglieri del PD chiederemo al Commissario, che stabilisca, come per tutti gli Enti, un albo pretorio...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere, mi chiedono se può rimanere più vicino al microfono.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ho capito, di solito sono così tonante!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prego, prego.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Dicevo, la prima cosa che chiederemo è che quanto meno ci sia un albo pretorio che contenga tutti gli atti dell'Ente, come avviene per tutti gli Enti democratici che io conosca, compreso il Comune di Vittorio Veneto. Prima cosa.



**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prego consigliere Carnelos.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Avrò tutti gli atti. Va detta anche una cosa, che qui non lo so se cavalcare il secolo scorso a dove porti. Vedremo, vedremo, tant'è vero che arriva una relazione di quel genere nel 2014, e nebbia assoluta! E tra l'altro torno proprio sul regolamento, perché le cose emerse questa sera evidenziano in maniera chiarissima quello sviamento di potere: uno, per esautorare il Comune di Vittorio Veneto a venti giorni dalla fine del mandato; secondo sviamento di potere, fare in modo di mantenere in quel posto il comandato, farlo stare a tempo indeterminato. E questo non è sviamento? Modificare l'Ente per raggiungere quei due obiettivi? Se davvero la volontà era quella di allargare ad altri Enti, perché non pensare, non lo so, c'era un'Unione Montana che probabilmente poteva rappresentare di più il territorio, guarda caso San Vendemiano. E qui mi piace ricordare una cosa, che ho già detto in passato: nel coneglianese c'è stato per un quindicennio il botta e risposta sul come fare quella Casa di Riposo; nessuno sganciava i soldi del coneglianese per fare quella Casa di Riposo, e lo ricordo benissimo perché ero a capo di uno di quegli Enti in quegli anni, e nessuno la voleva. Salta fuori il Cesana, che sgancia lui i soldi. Allora becchi e anche bastonati!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Un minuto.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

I miei minuti passano così veloci?! Solo un minuto, questione Commissario. Cosa fatta a capo A, è indubbio però che il Comune di Vittorio Veneto ha tutto il diritto di far valere le sue prerogative. Certo, spero che il Commissario venga in Consiglio Comunale, sono sicuro che verrà, a differenza di chi c'era in precedenza, che ci ha snobbato, che c'erano tutti questi problemi e non ci ha detto nulla. Sono stati bravi amministratori? Io dico di no. Posocco minimizza, 76.000 euro. Bruscolini 76.000 euro, vero? Sono bruscolini, diciamolo...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Cinque minuti, consigliere.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ho finito, parlerò nell'altro punto, visto che riguarda la stessa cosa.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Un breve intervento, e mi dispiace di troncane le sue speranze che nessun'altro intervenisse! Un breve intervento solo per dire una cosa, che purtroppo è da molto che parliamo di Cesana Malanotti, ed è da molto che si parla di Cesana in città, e si parla pochissimo del servizio. A me piacerebbe che la prossima volta che l'argomento Cesana Malanotti arriverà in Consiglio Comunale si parlerà di servizio, di qualità di servizio, di livello di soddisfazione degli utenti, delle famiglie, e di costo del servizio, e quindi si torni a parlare effettivamente di quella che è la mission dell'Istituto Cesana Malanotti, perché, purtroppo, in tutti questi anni di tutto si è parlato, tranne che di servizio. E, anzi, soddisfazione delle famiglie, mi ricordo le polemiche per i rappresentanti delle famiglie, dei familiari del Cesana Malanotti, in quel contrasto con il cambio di regolamento, anche lì un'operazione piuttosto scandalosa. Ritorniamo, per piacere, a parlare principalmente di Casa di Riposo, dei suoi ospiti, del costo delle rette e la qualità del servizio. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Costa, una breve replica ai sensi dell'articolo 51...

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

La informo che sono diventato Assessore!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Assessore Costa, molto, molto breve, prego.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Velocemente, un paio di informazioni. Rispetto a quello che si diceva circa i collegamenti con la volontà testamentaria di chi ha eseguito le donazioni, volevo ricordare - spiace tocca a me ricordarlo - che il progetto di legge n. 25 presentato dal Governatore Zaia all'articolo 8, comma quinto, prevede che nella individuazione dei componenti del CdA l'individuazione avvenga - testuali parole - nel rispetto delle volontà del fondatore. Quindi lo dice Zaia, che non è che sia un mio commensale abituale. Seconda cosa: ho sentito il consigliere Posocco che faceva dei riferimenti a concorsi interni riservati firmati dalla dottoressa Tonon, con parere di legalità firmato dalla stessa. Non voglio fare la maestrina, volevo solamente ricordare che la Pubblica Amministrazione ha una disposizione gerarchica, come l'esercito, come la chiesa, e ovviamente c'è una gerarchia. Nel Cesana Malanotti ovviamente abbiamo una struttura amministrativa che è molto lieve rispetto a quella delle ULSS o dei Ministeri, dove c'è un CdA, e dall'altra parte c'è il Direttore Amministrativo; in quelle situazioni, nel 1999, c'era un Direttore Amministrativo, Segretario, dottor Carrer, e tre o

quattro funzionari: uno seguiva gli acquisti, l'altro gli appalti, ufficio tecnico e personale. La sequenza degli atti riferiti al concorso interno riservato, previsto da una legge, è stato bandito, è stato approvato con l'approvazione della pianta organica, il 12.11.1999, con una delibera, punto e a capo. Il concorso successivo (e quindi esaurita la parte politica, e qua te la lascio) è stato bandito con decreto del Segretario Direttore, dottor Carrer, in data 3 dicembre 1999. Per il parere di competenza c'è la responsabile di area Tonon Tiziana, la quale, essendo pagata per lavorare in quell'area, deve firmare quei provvedimenti, non li può firmare l'economista o il ragioniere...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Assessore Costa, la invito a terminare.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Fra quanti minuti?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Non si tratta di minuti, però la invito ad attenersi anche sul discorso della delibera.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Chiudo, volevo dire che qui era un atto dovuto per la Tonon. Riguardo il regolamento, cos'è che capita nel regolamento? E' riportata una circolare regionale che parla di concorsi interni riservati, e di altre cose, che doveva avere, come dice la circolare, è un'operazione di primo inquadramento, quindi efficacia limitata, dovrebbe essersi esaurita, no, e nel regolamento, dopo 16 anni, viene fatta rivivere a favore del dottor Bongiorno. Chiuso questo argomento, purtroppo mi dispiace una cosa, che nessuno qua dentro abbia mai parlato delle attività, cioè la Città di Vittorio Veneto sono cinque anni esatti che sta aspettando 25 posti letto. Cinque anni esatti. Se lei ha dei dubbi, allora le do i numeri, perché a me piace leggere prima di parlare. Si segni, per piacere: decreto n. 84 del 29.12.2011, indizione di gara per progettazione definitiva esecutiva, realizzazione lavori di manutenzione Casa del Sole, tatam, tatam, tatam. Andiamo all'altro documento, di cui abbiamo già discusso quando ho fatto il mio show, 18 febbraio 2016, che la Regione restituisce il pacco, tutto restituisce, architetto Antonio Canini; restituisce, cioè avete sbagliato, perché prima avete detto Casa Arcobaleno, adesso dite Casa del Sole. Ma dove cavolo li fate questi 25 posti letto?

**(intervento fuori microfono)**

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Te la do.

**(intervento fuori microfono)**

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

In cinque anni hanno fatto l'autostrada Milano-Roma!

**(intervento fuori microfono)**

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Ma non è stato revocato niente.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Assessore Costa, Assessore Costa!

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Voi, con questo regolamento, siete come gli uscocchi, ancora peggio!

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Assessore Costa, la invito a chiudere.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Ancora peggio, siete ancora peggio degli uscocchi, dei pirati che infestavano nel Mare Adriatico dal 1571 in poi. Siete ancora peggio! Altro che padroni a casa vostra, siete predoni a casa vostra!

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sospendo la seduta. La seduta è sospesa.

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La seduta è sospesa cinque minuti.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Gli uscocchi sono i predatori del Mare Adriatico. Voi siete predatori in casa nostra!

**(intervento fuori microfono)**

- la seduta è sospesa -

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Invito i consiglieri a prendere posto. Riprendiamo il Consiglio Comunale. Invito gli Assessori a stare fermi e buoni al loro posto, riprendiamo il Consiglio Comunale. Spero che questi episodi non si verificano più. A questo punto vedo una

dichiarazione di voto, perché devo dare la parola per le dichiarazioni di voto. Prego consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Tutte le mie domande tecniche non sono state risposte. Onestamente io ribadisco che confido nell'operato del Commissario, quindi io non voterò questa delibera, o come vogliamo chiamarla, però, essendo anche d'accordo che questo regolamento non va per niente bene, esco dall'aula.

- esce il consigliere Saracino Matteo -  
(presenti n. 14)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi...

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Presidente posso? Perché è stata detta una inesattezza prima, che è stato revocato il permesso di costruire: non è stato revocato alcunché. Non è stato revocato alcunché da questa Amministrazione.

**(intervento fuori microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Non è stato revocato alcun permesso di costruire. Devo dire che le domande tecniche a cui si riferisce Saracino non so quali siano, perché qui si parla, l'ha detto più volte il Presidente, di una delibera relativa alla modifica dello statuto dell'Ipab Cesana Malanotti, non altro, parere dovuto per legge. Mi piace che il consigliere Posocco abbia detto grazie per aver dato alla minoranza la possibilità di esprimersi; peccato che la precedente Amministrazione, nel cambio di statuto dell'Ipab, durante la scorsa legislatura, non lo abbia fatto e abbia deciso in Giunta. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Santantonio, dichiarazione di voto.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Io volevo solamente ricordare che avevamo chiesto, se era possibile, capire come mai non è stata data una rappresentanza...

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Si legga l'ordine del giorno della delibera, e capirà. L'ho ripetuto penso io tre volte, e dieci volte il Presidente: stiamo parlando di modifica dello statuto. Si legga cosa vuol dire modifica dello statuto, quando sarà ora...

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Nel Consiglio di Amministrazione che Lei ha nominato qualche giorno fa volevo capire questo ...

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Nella delibera di questa sera si parla di modifica dello statuto. Io penso che sia abbastanza chiaro, o no?

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

No.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Mi spiace se lei non è in grado di capire, o se io non sono in grado di spiegarmi.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Neanche Saracino non l'ha capito.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Infatti Saracino è uscito perché non l'aveva capito.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Non è una conseguenza logica che sia uscito perché non ha capito!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Fasan, dichiarazione di voto.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Non l'ho detto io, l'ha detto lui "siccome non mi sono state date le risposte tecniche, non ho capito cosa si vota, esco", non io. Comunque la sua domanda è relativa alla modifica dello statuto? Punto, basta.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Fasan, dichiarazione di voto, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Parlerò solo quando tutti taceranno. Il voto di Lega Nord sarà sicuramente negativo, e già che siamo in tema di voti do una insufficienza piena al Presidente sulla gestione di questo Consiglio. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Metto in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno "Modifica statuto dell'Ipab Cesana Malanotti - Parere (Legge 17.07.1890 n. 6972)". Delibera di esprimere ai sensi e per gli effetti dell'articolo 62 parere contrario alle modifiche dello statuto adottate con deliberazione 14 del 18.04, eccetera, eccetera.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	9	(Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Fiorin, Sonego, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	5	(Da Re, Fasan, Maset, Posocco, Santantonio)
ASTENUTI	0	

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI	9	(Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Fiorin, Sonego, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	5	(Da Re, Fasan, Maset, Posocco, Santantonio)
ASTENUTI	0	

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 26 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 6: PROPOSTA DEI GRUPPI CONSILIARI LEGA NORD - TONI DA RE SINDACO - FORZA ITALIA FINALIZZATA ALL'APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL NUOVO STATUTO DELL'ISTITUTO CESANA MALANOTTI.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Qui devo dire, a onor del vero, che l'argomento è stato già trattato. Per mero adempimento formale noi l'abbiamo inserito all'ordine del giorno, però è già stato discusso e votato, quindi vi chiedo cosa intendete fare, se volete discuterlo o se volete ritirarlo. Tra l'altro si riferisce alla delibera 12, che è stata sospesa dal TAR. Consigliere Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Parlando con gli altri consiglieri di minoranza, abbiamo pensato di ritirare questo punto all'ordine del giorno, perché lo scopo di questo punto che era stato presentato era che ci fosse un passaggio attraverso il Consiglio Comunale, perché questo richiedeva il Cesana.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ok, molto chiaro.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

E visto che l'Amministrazione tardava a fare il proprio dovere, noi abbiamo pensato bene di portare questo punto all'ordine del giorno.

**(intervento fuori microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Ma Lei, Sindaco, parla fuori microfono, non ho capito! Lei dovrebbe dare l'esempio.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Ho detto che la volta scorsa vi siete dimenticati di portarla in Consiglio Comunale l'altra modifica statutaria!

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Forse mi sarà sfuggito, non ricordo bene.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Non credo, perché lei era in Giunta.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Ma Lei, che era in minoranza, che era così preciso, perché non l'ha fatta presente questa cosa?

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Sa perché?

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

No.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Perché lei era in Giunta, non se ne è dimenticato come Consiglio, era in Giunta, l'ha vista anche in Giunta, c'era anche il suo voto.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

E Lei, che era Consigliere Comunale, cosa ha fatto?

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Se non arriva in Consiglio Comunale, cosa faccio?

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

I consiglieri di minoranza hanno la possibilità di vedere tutte le delibere!

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Come no?!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Fasan, la invito a terminare il suo intervento.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Forse a Lei andava bene quello che era passato in Giunta, se non ha fatto nessuna domanda, nessuna interrogazione. Che ne so io



cosa passa per la sua testa? Comunque propongo di ritirare il punto all'ordine del giorno, perché è stato ampiamente discusso e litigato, grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Se tutti sono d'accordo, metto in votazione.

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 27 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Il punto viene ritirato. Consigliere Posocco, prego.

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sicuramente l'Assessore Napol avrà modo di risponderle, per via anche scritta, immagino.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Anche subito. Io sono Assessore al Bilancio, io ho letto la delibera della Giunta che destinava il prelevamento del fondo di riserva, con le caratteristiche che ho testé...

**(intervento fuori microfono)**

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Non conosco l'Avvocato di cui lei parlava.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno.

---oOo---

**PUNTO N. 7: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MASET GIUSEPPE, GRUPPO TONI DA RE SINDACO AD OGGETTO: EVENTO FRANOSO DI VIA FORMENIGA A FORMENIGA.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Invito i consiglieri a fare silenzio, per cortesia, e do la parola al consigliere Maset.

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie Presidente. L'oggetto è l'evento franoso di Via Formeniga a Formeniga. Salto le premesse, che erano ovviamente solo per spiegare il motivo dell'interpellanza. In sostanza chiedo a questa rispettabile Amministrazione di chiarire alcuni punti

sull'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso che all'incirca due anni e mezzo fa colpì una parte della strada comunale Via Formeniga, partendo a monte da sotto l'oratorio parrocchiale ed adiacente i due appartamenti di proprietà della parrocchia, finendo a valle, fino a lambire un altro pezzo della suddetta via, ed un complesso residenziale di circa 15 unità abitative. La situazione in questo momento di stallo potrebbe subire un rapido e pericoloso aggravamento, a seguito di eventuali copiose piogge, mettendo così in serio pericolo le abitazioni, sia a monte del corpo franoso che a valle. Chiedo in particolare: se è stato fatto uno studio sulla possibilità di estensione della frana in atto e valutato l'indice di rischio presente e/o latente; se è già stato predisposto un piano di intervento e la tipologia di intervento; se è già stato predisposto un progetto esecutivo ed indetta una gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori, e a quanto ammonta la spesa; quando è stimata la data di inizio lavori e rientra nel possesso della proprietà privata del versante a valle della Via Formeniga, dove in intervento d'urgenza sono state fatte delle opere atte ad alleggerire il terreno e favorire il defluire delle acque verso valle; se nei 63.000 euro messi a disposizione nel bilancio approvato il 12 aprile scorso vi sono altri interventi di sistemazione di movimenti franosi, e nel caso quali sono questi interventi. Oltre a questo, vorrei portare all'attenzione di codesta Amministrazione un aspetto mai considerato prima, ma che potrebbe rivelarsi di particolare e grave rischio per un notevole numero di abitanti di quella zona. Il tubo dell'acquedotto che scende a valle, interrotto e fratturato dal movimento franoso, è stato sostituito allora in via provvisoria con un tubo in plastica che corre sopra terra. Ora mi domando e chiedo: con l'arrivo dell'estate e delle alte temperature vi sono rischi per la salute dei residenti dovute alle alte temperature che si manifestano all'interno di queste tubature per così dire volanti? E' vero che due anni ormai sono passati in queste condizioni, ma siamo sicuri di voler sfidare la fortuna ancora una volta? Se nell'intendimento di questa Amministrazione i lavori partiranno dopo l'estate, non sarà il caso di valutare una soluzione, in concerto con ULSS e Servizi Idrici, e/o in alternativa almeno provvedere ad una sistemazione sotto traccia di tale tubo, e comunque alla sua sostituzione?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Assessore Turchetto, prego.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Grazie. Salto anch'io la premessa, visto che lei l'ha saltata. Non era una premessa che mi piaceva molto, sinceramente, comunque la salto anch'io e passo alla risposta più precisa dei punti che lei ha richiesto. Gli eventi calamitosi che hanno causato la frana di Formeniga sono riconducibili agli eventi atmosferici di fine gennaio - primi giorni di febbraio 2014. Nei

primi giorni e nei successivi mesi sono state effettuate tutte le opere di somma urgenza per far cessare lo stato di pericolo e ripristinare il transito sulle pubbliche vie. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 151 questa Amministrazione, appena insediata, ha approvato un progetto preliminare per sistemare l'ambito di frana, comprendendolo in un progetto generale di sistemazione dei tratti stradali cittadini. Tale intervento è quindi stato compreso nell'elenco opere pubbliche 2014 approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 30 del 29.09.2014. Al fine di studiare l'estensione della frana e valutare il rischio presente o latente, è stato quindi assegnato l'incarico ad un geologo, il dottor Mario Piccin di Vittorio Veneto, che ha proposto di effettuare i seguenti interventi su un ambito più esteso rispetto al corpo di frana: eliminazione, o comunque raccolta delle acque provenienti dagli scarichi situati a monte del dissesto, comprese quelle del campetto sportivo e delle grondaie della chiesa parrocchiale; realizzazione di una cunetta a monte sul gomito superiore della scarpata della chiesa e realizzazione di una nuova cunetta stradale; realizzazione di opere atte ad evitare erosioni e dissesti del terreno e condurre le acque fino alla via naturale di deflusso; realizzazione di un'opera di sostegno permanente, consistente in una paratia, una berlinese, di micropali di adeguata lunghezza e diametro, tirati con ancoraggi da innestare nel terreno stabile, sano e compatto; realizzazione a valle della berlinese di un drenaggio profondo; rifacimento del drenaggio a tergo del muro di sostegno esistente e messa in sicurezza di Via Somera, con disgaggio di blocchi conglomeratici instabili e posa di una rete antierosione. Nel corso del 2015 è quindi stato redatto il progetto definitivo, preceduto da indagini puntuali più dettagliate. E' stata incaricata una ditta specializzata per effettuare indagini penetrometriche ai fini di acquisire i dati necessari per lo studio geotecnico, propedeutico al dimensionamento delle opere da realizzare. Sono quindi stati acquisiti i necessari pareri preventivi e l'autorizzazione paesaggistica. Si procederà di conseguenza con il progetto esecutivo ed i lavori in autunno. L'importo dei lavori stimati per la realizzazione di tale opera è complessivamente di 250.000 euro; la previsione del bilancio 2016 di 63.000 euro è finalizzata alla sistemazione di altri tre dissesti causati dagli eventi meteorologici eccezionali del 2010, e quindi precedenti alla situazione creatasi a Formeniga. Si tratta di un dissesto franoso in località Posocon, uno in località Pradal ed uno a Rindola. La fragilità del territorio interessa diverse parti della città, e quindi l'Amministrazione sta procedendo globalmente per fare fronte anche a problemi che si sono verificati in passato. Colgo l'occasione per ricordare, invece, altri interventi di recente eseguiti nella zona della Val dei Fiori, sia ricorrendo a ditte specializzate che in amministrazione diretta, avvalendosi del personale a disposizione. Nel corso del 2015 è stato sistemato il dissesto in Via Confin, sono stati manutentati alcuni muri di sostegno in

pietra naturale, ed è stata ripristinata Via Col di Stella, che aveva subito un importante smottamento ed era stata interrotta, precludendo l'accesso a residenze e attività da febbraio 2014. Infine per quanto attiene la problematica riferita alle tubature volanti, sentiti gli uffici preposti, posso assicurare che le tubature sono in materiale atossico, resistenti agli agenti atmosferici, e che la temperatura dell'acqua che vi scorre, a caduta dal serbatoio posto in sommità nei pressi della chiesa, non subisce variazioni significative legate al soleggiamento estivo. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere.

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Io la ringrazio, sono soddisfatto della risposta, soprattutto per quanto attiene alla tubatura, che in effetti soprattutto per i residenti era una fonte di preoccupazione, e me l'avevano esternata. Se quanto Lei mi ha detto poi si verifica nella realtà, siamo tranquilli. Le chiederei, cortesemente, se può farmi avere una copia scritta di quanto ha detto. La ringrazio.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Esauriti i punti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta alle ore 1.09. Saluto i Consiglieri, gli Assessori presenti, il Sindaco, il Segretario, e anche il pubblico. Buona notte.

- La seduta è chiusa alle ore 01.09 -

IL PRESIDENTE  
TOCCHET SILVANO

IL SEGRETARIO GENERALE  
SPESSOTTO VITTORINO